

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 28 Aprile 2021

Il giorno **28 Aprile 2021** alle ore **20:20** presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio n. 1 del 22/04/2020 ad oggetto "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18." In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale GIANNI GRANDU.
Partecipa il Segretario Generale f.f GUGLIELMO SENNI.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **16** Consiglieri. Risultano assenti N° **1** Consigliere.

N.	Consigliere	PRES.	N.	Consigliere	PRES.
1	MEDRI MASSIMO	PRES	10	CONTE ALAIN	PRES
2	GRANDU GIOVANNI	PRES	11	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	ASS
3	DE LUCA SAMUELE	PRES	12	BONARETTI PIERRE	PRES
4	BOSI FEDERICA	PRES	13	PUNTIROLI ENEA	PRES
5	MAZZOTTI MICHELE	PRES	14	MONTI DANIELA	PRES
6	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRES	15	VERSARI STEFANO	PRES
7	SINTONI LORETTA	PRES	16	SALOMONI GIANLUCA	PRES
8	PETRUCCI PATRIZIA	PRES	17	GAROLA MONICA	PRES
9	FRANCOLINI TIZIANO	PRES			

I Consiglieri De Luca Samuele e Marchetti Magalotti Nicola partecipano in video conferenza.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: Bosi Federica, Bonaretti Pierre e Sintoni Loretta

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Manzi Bianca Maria, Mazzolani Enrico, Zavatta Cesare.

SEGRETARIO: 16 presenti, un assente giustificato e 2 in videoconferenza.

PRESIDENTE: Perfetto, allora diamo inizio ai lavori di questo Consiglio comunale, andiamo con delle comunicazioni preliminari. Nomino gli scrutatori per questa sera: Bosi Federica, Bonaretti Pierre, Sintoni Loretta. Andiamo avanti quindi con i lavori di questo Consiglio comunale di questa sera, dando per informazione e approvazione i verbali delle sedute consiliari del giorno 11.02.2021 e del 16.02.2021 e la comunicazione della "**delibera di Giunta comunale numero 88 del 13.04.2021, contenente: prelievo dal fondo di riserva**". Prima di iniziare i punti dell'ordine del giorno, così come abbiamo concordato in sede della riunione dei Capigruppo, questa sera abbiamo la presenza gradita dell'Assessore regionale dell'Emilia Romagna, Andrea Corsini, che ringrazio. Quindi insieme a lui parleremo degli interventi e dell'impegno della Regione dell'Emilia Romagna nei temi che riguardano: la mobilità, le infrastrutture, il turismo. Quindi do la parola al nostro Sindaco per l'intervento, prego Massimo Medri.

MEDRI: Grazie Presidente, io voglio subito ringraziare l'Assessore Corsini per la disponibilità che ci ha dato, non solo in termini formali, ma anche per la presenza costante e assidua che ha avuto in un periodo così complicato con tutte le città della costa, in particolare con la nostra città. E' da oltre un anno che viviamo un periodo di grande sofferenza che dura ormai da troppo tempo. In questo periodo abbiamo cercato di gestire l'emergenza sanitaria, anche quella sociale e quella economica, mettendoci un po' tutti a disposizione: l'abbiamo fatto come Consiglio comunale nel suo complesso e abbiamo cercato, nei limiti delle nostre possibilità, di sostenere anche lo sforzo e i sacrifici delle famiglie, delle imprese, delle persone, dedicando capitoli di bilancio importanti, quindi inserendo oltre 2 milioni di euro in questo sostegno. Abbiamo seguito tutto il decorso della pandemia e, in questo momento in particolare, ci aspettiamo una ripresa graduale che è suffragata dai dati delle vaccinazioni e da una, speriamo, sostanziale regressione della curva epidemiologica. Speriamo che anche il numero dei contagi continui a scendere e che ci sia soprattutto, soprattutto, un rallentamento nella pressione sulle strutture sanitarie, sugli ospedali in particolare, ed è il dato secondo me di fondo che potrebbe portare rapidamente alla normalità. Questa previsione, ovviamente, se si realizzerà consentirà anche di allentare ulteriormente le misure restrittive e, pur con le dovute cautele e con il mantenimento delle misure, delle normative, con rispetto soprattutto delle normative sui protocolli di sicurezza, dovrà, deve esserci una decisa

irreversibile ripresa della nostra economia, in particolare del movimento turistico. Nel frattempo stiamo cercando di star dietro alle misure introdotte nei vari DPCM e di far trovare pronta la città, con molte difficoltà perché dobbiamo adeguarci costantemente e continuamente alle misure che vengono assunte. L'abbiamo fatto attraverso la messa a disposizione anche in queste ore, perfezionando gli strumenti in dotazione all'Amministrazione comunale, per mettere a disposizione gli spazi pubblici, laddove le condizioni di sicurezza lo permettono, in forma gratuita, ma soprattutto per favorire la riorganizzazione delle attività economiche in funzione del fatto che la novità, appunto di quest'anno, è quella che per il momento possono disporre solo di spazi all'aperto. In considerazione di questo, quindi, abbiamo anche sensibilmente aumentato queste dotazioni e, insieme alle associazioni di categoria, stiamo definendo le normative conseguenti. Abbiamo confermato, anche qui con uno sforzo organizzativo non indifferente, il calendario degli eventi con un nutrito numero di eventi che sostanzialmente partiranno già dal mese di maggio, anche qui ovviamente organizzando il tutto in funzione del rispetto delle norme di sicurezza dei protocolli di sicurezza che di volta in volta dovremo adattarci. Questo per mettere in condizione la città di avere anche ovviamente uno spettro di iniziative, che possano cogliere l'interesse dei turisti, che sta riprendendo anche in termini di organizzazione. Su questo degli eventi siamo perfettamente allineati con la Regione e con l'assessorato al turismo in particolare, che ha confermato e aumentato lo sforzo finanziario sul nostro territorio, su alcuni eventi fondamentali sui quali c'è questa forte e in alcuni casi totale compartecipazione da parte della Regione Emilia Romagna: come Iron Man, come le iniziative sul triathlon, le Olimpiadi amatoriali, il progetto di comunicazione sullo sport, la gran fondo del sale, l'iniziativa con la Hunziker, più tutte le altre iniziative che si spalmeranno sul territorio, che riguarderanno tutta la costa a partire dalla danza, allo yoga alla settimana rosa. Quindi un impegno finanziario consistente che la Regione ha confluato su questo territorio che supera addirittura i 700.000 euro. Abbiamo approntato il piano della sicurezza che moltiplica gli sforzi per presidiare il territorio, a fronte anche dei problemi, delle criticità che potrebbero essere accentuate, ovviamente dopo un periodo così lungo di fermo, e l'abbiamo fatto con alcune iniziative molto concrete, come: l'apertura di due posti di polizia locale, uno fisso e uno mobile e una presenza di pattuglie nei punti più critici che abbiamo individuato insieme anche alle categorie economiche. Ci aspettiamo un rafforzamento anche degli altri presidi di polizia che abbiamo insistentemente sostenuto all'interno, anche oggi, anche questa mattina, abbiamo sostenuto all'interno del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblico per poter avere garanzie di programmazione per tempo. Direi che lo sforzo maggiore che

insieme alla Regione, insieme a tutti gli altri comuni della costa, si sta facendo è quello del rilancio, è quello della ricollocazione, del riposizionamento del nostro territorio, essendo fondamentalmente un Comune turistico, insieme agli altri Comuni della costa, insieme alla Regione per riuscire a programmare e a prospettare il futuro. Quindi abbiamo lavorato in questi mesi alacremente col sostegno forte, in alcuni casi decisivo, della Regione Emilia Romagna come la convenzione che abbiamo firmato per il nuovo svincolo sulla statale 16, all'altezza della chiesa della Madonna Del Pino: una firma che ha consentito di produrre già il primo progetto preliminare che verrà ovviamente portato nelle Commissioni consiliari appena terminato. Abbiamo firmato la convenzione sulle saline, poi qui l'Assessore potrà essere anche più preciso e darci qualche novità, già inserito quindi negli interventi strutturali che riguardano i futuri investimenti, sia da Recovery Fund, che dei fondi strutturali della Regione, per cui abbiamo come dire già avuto l'imprimatur per il nostro inserimento all'interno di quei progetti. Continua l'impegno sul water front di Milano Marittima, col contributo, anche in questo caso fondamentale della Regione; si avvierà a settembre la terza fase, il terzo blocco di progetti, e continueremo quindi a lavorare per il futuro, confidando sul sostegno della Regione per quanto riguarda anche gli interventi di carattere infrastrutturale. Quindi i prossimi anni saranno anni di rilancio, io confido che, nel momento in cui riusciremo ad affermare pienamente e avremo colto l'obiettivo della vaccinazione, il turismo sarà uno di quegli elementi trainanti dei prossimi anni, quindi credo che la nostra città possa collocarsi a pieno titolo fra le località maggiormente attrattive anche per le caratteristiche che ha avuto, che ha, e sulle quali continua, soprattutto in un periodo come questo, continua a puntare appunto sui grandi spazi, sui grandi progetti, sulle prospettive di una città sicura e di una città che offre molteplici occasioni di intrattenimento e di di vacanza. Confidiamo anche nel fatto, questo è un altro elemento, secondo me che voglio segnalare all'Assessore e che riguarda in particolare il sostegno alle imprese; noi abbiamo fatto una scelta che è quella non solo di sostenere con contributi a fondo perduto, ma abbiamo dato un contributo, anche in questo caso insieme alla Regione, per il finanziamento della Confidi, che vuol dire: un fondo di garanzia per coloro, quelle attività che hanno voglia di investire nonostante il periodo di difficoltà. I risultati di questi nostri... per esempio: 200.000 euro, che abbiamo messo a disposizione di Confidi, ha comportato, questa cifra è stata decuplicata, è stata tutta utilizzata dalle nostre imprese del territorio e quindi ha permesso, ha permesso, la decuplicazione di questa cifra in termini di investimento sulle imprese. Quindi credo che sia un'altra strada che probabilmente dovrà essere, anche nel prossimo anno, perseguita anche in quest'anno durante il 2021, per dare una mano alle imprese che

hanno resistito e che vogliono scommettere sul futuro. E' evidente: siamo di fronte, e purtroppo ancora lo siamo, ad un evento senza precedenti questo della pandemia che sta mettendo a prova, da una parte la tenuta del nostro sistema economico, ma anche la resistenza della rete sociale, la credibilità delle istituzioni, per molti aspetti, e quindi è un'occasione anche straordinaria in questo momento, a mio avviso, per rinnovare il modello produttivo e puntare su uno sviluppo sostenibile, su un riequilibrio delle distorsioni sociali che comunque sono avvenute. Il turismo finalmente potrebbe diventare uno dei volani della ripresa, anch'io sono fra quelli che ha apprezzato l'istituzione del Ministero del turismo, al quale occorre però dare forza, consistenza. L'Assessore diceva: "non si può occupare solo di promozione, noi abbiamo bisogno che il turismo diventi una leva per la ripresa dell'Italia". Io ne ero convinto prima, ne sono tanto più convinto oggi, quindi io mi auguro che il Governo punti sulla valorizzazione di questo settore anche in termini di risorse, e che punti nella realizzazione delle grandi infrastrutture a ragionare in termini di turismo, e non solo per altri settori della nostra economia. L'occasione del Recovery Fund è da non perdere: abbiamo bisogno di infrastrutture, di collegamenti, di impianti sportivi a livello nazionale, e se la nostra Regione ha sensibilmente aumentato, poi l'Assessore ci potrà dire in che misura in che termini, le risorse da destinare al rilancio del turismo e delle imprese legate al turismo, io mi auguro e spero che anche le scelte che verranno compiute a livello nazionale vadano in questa direzione. I prossimi anni saranno decisivi per fare questo salto di qualità. Se parliamo di infrastrutture, certamente anche il nostro territorio ha un problema, da questo punto di vista: il sistema dei collegamenti che io credo, noi dobbiamo porre al centro nelle rivendicazioni che verranno fatte a livello nazionale. Per cui, il collegamento con l'Est europeo, il trasporto veloce, il rapporto con il sistema aeroportuale, credo che siano dei temi di fondo di questo territorio e che debbano trovare collocazione nelle scelte del PNN, nelle scelte dei fondi strutturali e quindi nell'individuazione anche, e credo che da questo punto di vista con la Regione noi sfondiamo una porta aperta; come una porta spalancata nel momento in cui, e finisco, chiediamo che, un aiuto alle imprese, soprattutto alle strutture ricettive, debba avvenire anche allargando il quadro delle risorse per il Superbonus, per il 110, quello che oggi consente la ristrutturazione degli edifici in termini energetici ambientali. Credo che favorire una riqualificazione delle nostre strutture ricettive sia un obiettivo di fondo che possa essere, come dire, rilanciato e possa essere usato al meglio anche la destinazione del bonus 110 anche per le strutture ricettive. Ecco, queste sono credo, le 2 o 3 questioni sulle quali i comuni della costa, insieme alla Regione, debbono fare un'adeguata pressione anche nei confronti delle scelte a livello nazionale. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie al Sindaco per questo intervento introduttivo e adesso lascio la parola ai capigruppo per i loro interventi, iniziamo con Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, sì, buonasera a tutti. Anzitutto Assessore, la ringrazio anche da parte mia e da parte del mio Gruppo consiliare per la sua presenza e per l'occasione dataci in questa sede, di poterle fare alcune domande, di poterle chiedere alcune considerazioni. Sarò molto breve. Sono felice di potermi ricollegare in buona parte al discorso che ha fatto il Sindaco, al quale mi ricollego per alcuni spunti. La prima cosa che volevo chiedere, le chiederò due cose, sarò molto molto celere. La prima questione è, più che una domanda con una risposta diretta, è una sua considerazione in quanto rappresentante dell'Istituzione Regione Emilia Romagna, proprio in relazione al super bonus 110%. E' notizie delle ultime ore, non so se di ieri o di oggi addirittura, che il premier Draghi abbia inserito nel decreto Semplificazioni la possibile, ad oggi, proroga del superbonus riguardo al 2023. Siccome è una questione molto importante, come anticipava il Sindaco, anche per le strutture ricettive: insomma, noi stiamo in località turistica, si parla di Terme, di alberghi e di una serie di strutture che riguardano da vicino il nostro territorio per la riqualificazione energetica e la rigenerazione strutturale. Oltretutto l'ANCI nelle settimane, negli scorsi mesi ha sollevato anche delle problematiche relative a delle questioni legate alla ristrutturazione di edifici, anche di privati, piuttosto che di aziende, di associazioni commerciali sui territori. Volevo chiederle, la prima domanda è questa: appunto, una sua lettura di questa possibile proroga e soprattutto so che c'è stato un impegno iniziale da parte della Regione Emilia Romagna per l'avvenimento di questa proroga al 2023, volevo chiederle quale sarebbe l'impegno che ad oggi la Regione Emilia Romagna è disposta a prendersi, ad oggi e in futuro, in relazione alla proroga del superbonus. La seconda questione, invece, riguarda la mobilità sostenibile sul territorio dal punto di vista turistico. Abbiamo il dovere, non solo noi come località, non solo noi come Regione, ma penso a livello nazionale, se non europeo, addirittura di abbattere la questione radicalmente, in maniera significativa, la questione del traffico auto. Noi la sentiamo particolarmente e in maniera particolarmente concentrata, come lei sa benissimo, in un determinato lasso di tempo, che è quello dei mesi estivi. Sono stati fatti dei piccoli passi in avanti, devo dire, da parte dell'Amministrazione sul fattore della mobilità sostenibile: c'è stata una sperimentazione di bike sharing, che non è finita nel migliore nel migliore dei modi per questioni di tipo societario; però ci sono state altre sperimentazioni, i monopattini elettrici, piuttosto che dal punto di vista della ciclabilità

del territorio, si stanno facendo ingenti investimenti. Volevo sapere: dal punto di vista della Regione, qual è e se c'è, immagino di sì, il piano di investimenti che vada incontro a questa necessità dei luoghi del turismo, di avere, di puntare sempre di più ad una mobilità sostenibile, soprattutto in termini di ciclabilità, di mobilità alternativa ma anche di investimenti sull'elettrico: parliamo di navette, parliamo della possibilità di ampliare i parcheggi scambiatori, di tutte quelle possibilità che ci darebbero modo di fornire dei servizi di collegamento con elementi anche esterni alla città, le stazioni, gli aeroporti, insomma tutti i poli di arrivo che riguardano i turisti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti del suo intervento, altri? Michele prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. Vorrei ringraziare l'Assessore Corsini per la sua disponibilità e la presenza di questa sera. Conosciamo bene la sua competenza in materia turistica e la sua conoscenza della nostra città, essendo lei di Cervia, ma c'è una cosa che ci ha riempito di soddisfazione: la sua recente delega ai trasporti. Il mondo intero, e specialmente quello del turismo, non sarà più come prima; lo abbiamo capito tutti. Parallelamente, il nostro paese riceverà enormi finanziamenti che potenzialmente possono cambiare l'Italia. Il turismo non è solo promozione: non basta comprare pagine patinate, organizzare tante Fiere, apparire sui social, eccetera. Prima viene il prodotto, cosa siamo, come competiamo con il mondo intero, cosa vogliamo vendere, come si può arrivare qui e quali servizi possiamo offrire. Su cosa occorre lavorare per rendere Cervia appetibile al turista? Vado per punti, il primo: le infrastrutture, sono ormai 35 anni che il primo progetto del TRC trasporto rapido costiero, è stato annunciato. E' necessario che l'opera venga compiuta, da Rimini a Ravenna e da Ravenna a Bologna, servono treni ogni 30 minuti, almeno in estate. Occorre interconnettersi meglio con l'aeroporto di Bologna, Rimini e Forlì, attraverso il miglioramento dei collegamenti rapidi. A Ravenna nascerà un hub crocieristico, deve essere collegato anche quello con la nostra stazione in maniera efficiente e continuativa. 2) Reti informatiche: servono reti informatiche di alta capacità. Con la pandemia in corso abbiamo visto l'importanza di avere connessioni stabili e veloci. Non in tutte le zone del nostro Comune arriva la fibra: è necessario un aiuto a tutti i livelli per sopperire a questa mancanza. Dal potenziamento delle reti informatiche, si potrebbe che trarre un beneficio a livello turistico. In alcuni Paesi d'Europa e non solo, si sta diffondendo il cosiddetto turismo dei nomadi digitali: ovvero lavoratori che sfruttano le telecomunicazioni

per lavorare a distanza da Paesi diversi. La nostra Regione è sempre stata aperta alle novità offerte del mercato e, anche in questo caso, potrebbe esserlo. 3) Rete ciclabile: recentemente è stata approvata dalla Regione il Piano della rete ciclabile; Cervia da diverso tempo sta puntando molto sulla mobilità leggera, che è anche un punto del programma di questa Giunta. E' necessario continuare in questa direzione, anche alla luce della crescente sensibilità dei turisti alle tematiche ambientali. 4) Pinete: serve uno studio approfondito sulle nostre pinete, che subiscono ingressioni marine e infestazione di piante alloctone. La Pineta è un grande patrimonio e uno dei simboli della nostra città, perciò va tutelata anche in virtù della sua attrattiva turistica. 5) Le saline: il recente prolungamento della concessione delle saline fino al 2057, grazie anche al suo intervento, Assessore, apre prospettive molto interessanti per la nostra città; chiediamo l'aiuto per attivare investimenti regionali e nazionali, per realizzare una grande campagna di scavi che porti a realizzare un parco archeologico di portata internazionale. 6) Lo sport: grazie al lavoro congiunto del Comune e della Regione siamo riusciti a rendere Cervia la sede della competizione sportiva Iroman, giunta alla quarta edizione, che si terrà nella nostra città fino al 2025. Questo ci rende inevitabilmente la capitale dello sport atletico e ci dà risalto a livello internazionale. Siamo sempre stati sensibili al turismo sportivo e auspichiamo che anche in futuro questa collaborazione con la Regione rimanga attiva e proficua. Occorre anche dire due parole su Cervia Turismo: ringraziamo la Presidente Rampini per il lavoro svolto, avendo creato una grande coesione con le categorie economiche: lavoro che peraltro è stato riconosciuto direttamente dagli operatori del settore. Il futuro di questo Ente è destinato alla trasformazione che attribuirà un ruolo prevalente ai privati andando verso la gestione dei servizi di accoglienza, promozione e commercializzazione, da cui trarrà vantaggio sicuramente l'intero territorio. Infine, Assessore Corsini, come è già stato detto anche in precedenza, le chiediamo di perorare la causa dell'allargamento del bonus 110 anche alle strutture ricettive. Sempre in questo ambito, il bando istituito dalla nostra Regione per la ristrutturazione alberghiera va ripreso e, se possibile, rafforzato, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mazzotti ha chiesto la parola Alain Conte prego.

CONTE: Grazie Presidente, anch'io vorrei ringraziare l'Assessore Corsini per la sua presenza, per le risposte e gli impegni che darà, sicuramente, il contributo che darà al dibattito di questa sera. Devo dire che, ascoltando gli interventi, mi fa piacere

che ci sia un punto di vista centrale, sia a partire da quello che diceva il Sindaco, quello che dicevano i miei colleghi che mi hanno preceduto, ed è il tasto che vorrei toccare anch'io, su cui vorrei far partire una riflessione: ed è quello delle infrastrutture e dei trasporti. Spero che il mio intervento sia un intervento costruttivo, che ponga in essere i problemi che ci sono, le cose buone che sono state fatte, i percorsi virtuosi che son stati fatti dalla Regione e quello che si può fare per il futuro, quello che serve per questo territorio. Sono temi che erano presenti nel programma in cui ci siamo presentati nelle elezioni del 2019 e credo che siano temi attuali. Come è stato detto, sul nostro territorio, infrastrutture e trasporti, abbiamo qualche lacuna: ci sono delle lacune, specialmente nei collegamenti e nelle infrastrutture che collegano i trasporti, in persone e merci, ai nostri territori. La mobilità semplice attraverso buone infrastrutture, reti viarie e trasporti è importante sia per la quotidianità dei cittadini, ma soprattutto lo è per l'industria del turismo ed è fondamentale soprattutto per il nostro territorio. Spostarsi facilmente permette di ampliare di molto l'offerta turistica, proponendo al turista pacchetti integrati più ampi del solo lettino-ombrellone e che possono coinvolgere anche le città d'arte; le bellezze naturali; le esperienze culturali; per dirle in una sola parola: la Romagna. Per la città di Ravenna, con il suo porto molto importante e le relative attività, sarebbe oltremodo fondamentale trovare soluzioni adeguate per consentire soprattutto il trasporto delle merci, che non si basi solamente in maniera quasi esclusiva sulla mobilità di gomma, ma possa finalmente trovare adeguate risposte anche sul sistema ferroviario. La provincia di Ravenna, come in particolare i lidi sud del territorio di Cervia, sono serviti da un sistema di trasporto ferroviario che noi riteniamo ormai inadeguato, anche se elettrizzato qualche decennio fa, e che non consente ai tanti turisti, che annualmente raggiungono le nostre località turistiche, di poterlo fare in tempi brevi e con comodità, tanto da dover indurre la maggioranza di questi a muoversi utilizzando l'automobile, con un grave danno per la salvaguardia ambientale del nostro territorio. Se la nostra direzione è quella dell'eco sostenibilità del turismo, oggi diventa fondamentale studiare la mobilità del futuro con la collaborazione fra le istituzioni che hanno in capo le competenze: sono esse la Regione, la Provincia, il Comune. Il primo passo è quello comunque di ridurre la mobilità su gomma, incentivando invece la mobilità dolce attraverso percorsi ciclabili che colleghino le varie città e i paesi del nostro territorio. Pensiamo per esempio, per entrare proprio nel nostro specifico territorio, a una ciclabile che, collega Castiglione, Pisignano e Cannuzzo, come allo stesso tempo sia necessario mettere in rete Cervia con le altre città. Abbiamo la possibilità, per esempio attraverso la pineta, di migliorare i collegamenti ciclabili fra Cervia, Ravenna

Cesenatico, che possono portare a un contributo turistico fondamentale con un'offerta collaborativa e integrata. Ferrovie e mobilità dolce sono, a nostro avviso, due facce della stessa medaglia ed è per questo che è arrivato il momento di ragionare e riflettere su un possibile collegamento tra la linea ferroviaria che passa da Forlì/Cesena, a quella che passa tra Ravenna e la costa, anche per una risposta più completa al trasporto delle merci dal porto di Ravenna, di cui accennavo poco fa. Questo intervento anche per potenziare le città romagnole e i poli universitari che sono nati in queste città e in modo da incentivare il dialogo sul loro territorio. Come diceva poco fa il collega Mazzotti, il progetto TRC trasporto rapido costiero o anche detto metro mare, è un progetto che di cui sentiamo parlare veramente da tanto e credo che sia arrivato il momento di dare una risposta e una progettazione chiara sull'effettiva realizzazione di quest'opera e fondamentale infrastruttura. Riteniamo che partire dal tratto Rimini/Riccione abbia portato avanti alcuni territori e noi riteniamo che non possiamo agire sul passato, però possiamo sicuramente impegnarci per il futuro. L'ipotesi di collegamento di metro mare fino a Cattolica ed un collegamento nuovo con i Lidi Ferraresi, a nostro avviso, non può prescindere dal tratto Cervia/Bellaria. Per questo chiediamo un impegno concreto a porre la massima attenzione su questo aspetto. Abbiamo dimostrato infatti in questi anni che l'attenzione e l'abnegazione abbiano portato a stringere importanti accordi per il nostro territorio cervese, primo fra tutti l'accordo per la sistemazione della Statale Adriatica in adiacenza del Santuario della Madonna del Pino: accordo e opera per la quale va il nostro plauso e la nostra soddisfazione. Altro punto che si intende mettere in evidenza, infine, riguarda proprio la provinciale 254. Come ormai è risaputo, e per questo la ringraziamo dell'impegno profuso, le saline sono state concesse al Comune di Cervia fino al 2057. La società Parco delle saline e tutto il nostro territorio dovranno attivarsi in una serie di iniziative per il reperimento dei fondi necessari, ed avviare queste opere di recupero degli immobili esistenti all'interno dell'area stessa. Così come gestire al meglio quello che si prevede possa essere scoperto nell'area archeologica interna al nostro parco. Tutto questo potrebbe portare alla futura necessità di chiudere al traffico il tratto della suddetta provinciale 254 all'interno del parco, per conservare e tutelare gli aspetti ambientalistici e l'avifauna. Una proposta turistica che avrebbe pochi uguali al mondo: una vera e propria strada di parco, vale a dire la possibilità di consentire al transito, al traffico locale, per non disunire il territorio, magari regolamentandolo, ma cercando di preservare il più possibile quello che è il nostro patrimonio più grande. Se questo dovesse rendersi realtà, allora dovremmo pensare sin d'ora a una progettazione di una possibile alternativa per collegare il forese alla nostra statale

Adriatica. Abbiamo depositato oggi, infine, un ordine del giorno, in questa giornata. L'abbiamo fatto anche in maniera simbolica come Gruppo Cervia ti amo, che parla di: turismo, innovazione del territorio e turismo sportivo. Se vogliamo dare un respiro diverso, alla nostra città e al nostro territorio, perseguire una pace sociale dopo i drammi del Covid e aprire la nostra città, 365 giorni all'anno al mondo, non possiamo prescindere da collegarla al mondo. Saranno questi gli anni del Next Generation EU, di grossi investimenti finanziati con l'obiettivo di costruire il futuro. La Regione Emilia Romagna sta mettendo in campo con grande impegno progetti per circa 14 miliardi di euro. Noi crediamo che Ravenna, Cervia e il nostro territorio, debbano essere in prima fila. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Conte, altri interventi? Sono rimasti... Tiziano Francolini, prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente. Ma io, con un po' di orgoglio, mi accingo a prendere la parola e vorrei innanzitutto ringraziare l'Assessore, come hanno già fatto i miei colleghi, inevitabilmente per i risultati che ha raggiunto, come ultimo la delega ai trasporti. Quindi il fatto che sia qua fisicamente in questi tavoli, per me è motivo di grande orgoglio e lo voglio sottolineare. Il mio intervento sarà una sintesi, perché avrei piacere alla fine di consegnarle un documento, Assessore, molto più ampio e, per non rubare tempo a questa serata, cercherò di fare una sintesi. Gli argomenti che ho toccato, che abbiamo toccato insieme al mio Gruppo, sono tanti, cercherò di essere sintetico, ma inevitabilmente abbiamo premura che tanti argomenti vengano sollevati. Inevitabilmente, questo intervento parte da questa maledetta pandemia che ci ha letteralmente cambiato le abitudini, che ha letteralmente devastato le nostre vite. In attesa delle coperture vaccinali per il Covid19 la strategia di difesa adottata da molti Governi per il contenimento del contagio ha previsto l'introduzione di misure restrittive alla libertà di assembramento e di movimento, con periodi di lockdown e di coprifuoco. Il turismo italiano è stato profondamente interessato da provvedimenti di restrizione, essendo prevalsa, a torto, l'interpretazione del turismo come un'attività di carattere non essenziale. Si tratta invece del comparto economico primario, fatto di imprese di diversa tipologia, traino di un indotto fatto di maestranze e professionalità, beni e servizi. Un settore che coinvolge tutto il nostro territorio generando occupazione e benessere diffuso. Occorre potenziare e migliorare il sistema dei collegamenti nazionali e internazionali; adeguamento e messa in sicurezza della strada statale che da Forlì arriva a Cervia, con pista ciclabile e punti di osservazioni protetti lato saline, vedi

l'interpellanza che abbiamo fatto qualche mese fa; positiva valutazione del sistema di collegamenti aerei con l'integrazione dei vari aeroporti. L'aeroporto di Forlì può rappresentare una buona opportunità per noi logicamente. Condivisibile la posizione dell'Assessore regionale su un sistema di aeroporti integrati che non devono farsi concorrenza tra di loro. Nonostante i disagi psicologici, economici e sociali, l'emergenza sanitaria non sembra aver spento il desiderio di viaggiare e, durante l'estate 2020, Cervia ha dimostrato che è in grado di attrarre i turisti per le bellezze paesaggistiche, uniche in tutta la costa e non solo. Un ricco calendario di eventi sportivi internazionali ha animato la Regione e la nostra città nel 2020, e che verranno in parte riproposti anche per il 2021. Con orgoglio ne cito alcuni: la Formula 1 a Imola; il doppio appuntamento della MotoGP a Misano, credo cose non da poco; quattro tappe del Giro d'Italia ci saranno quest'anno nella nostra Regione; i Mondiali di ciclismo a Imola dell'anno scorso; l'Iron Man che ci sarà a settembre a Cervia e perché no, caro Assessore, magari da appassionato di ciclismo, il Tour de France. Onore al merito, mi vien da dire veramente onore al merito, a prescindere che mi trovo nei banchi della maggioranza, veramente le do atto, sia alla Regione che all'Assessore Andrea Corsini che hanno avuto la capacità e la lungimiranza di intuire che il turismo sportivo e non solo quello, logicamente sono un grande volano per la nostra località. Lo sport è divenuto in questi ultimi anni sempre più motore del turismo nei mesi non interessati dalla piena stagione balneare. Il 2020 è stato caratterizzato da vacanze di prossimità e probabilmente lo sarà anche per tutto il 2021, ma dal 2022 le cose dovrebbero cambiare radicalmente. Cervia dovrà essere pronta, appetibile, allettante con la sua variegata offerta turistica. E' necessario pertanto studiare fin da ora un'offerta turistica adeguata alle nuove esigenze, profondamente cambiate rispetto solo a pochi anni fa, non possiamo perdere altro tempo. Un altro aspetto fondamentale è la presenza sul territorio di un presidio ospedaliero che risponda alle necessità di una città turistica che registra, nei mesi estivi, un aumento della popolazione in modo esponenziale. Come ha dichiarato anche lo stesso presidente Bonaccini, il futuro è nei piccoli ospedali; è stata dimostrata infatti l'importanza dei piccoli presidi che possono sgravare le grandi strutture dove risiedono le eccellenze, rendendole più agili, più rapidi gli accessi e dando sicurezza a cittadini e turisti. Con la pandemia che stiamo vivendo, molto importante come promozione del nostro territorio, è mettere in risalto la copertura sanitaria che può offrire la nostra Regione e la nostra località, con gli ospedali di Ravenna, di Forlì e di Cesena. A proposito di ospedali, del nuovo ospedale che sta sorgendo a Cesena: va valutata la possibilità di un adeguamento e messa in maggior sicurezza delle vie di collegamento da Cesena con Cervia e Cesenatico, oppure la realizzazione di un nuovo

percorso veloce di collegamento. Cesena potrebbe diventare l'ospedale della costa di cui tanto abbiamo parlato, sgravando così di una parte di emergenza, l'ospedale di Ravenna. Vorrei citare altri temi fondamentali, a nostro parere, per questa località: la sicurezza e il rispetto della legalità sono aspetti che hanno un impatto sul tenore di vita dei cittadini e sugli ospiti che scelgono la nostra località per trascorrere in tranquillità i loro soggiorni, pertanto risulta un tema primario sul quale investire in risorse e progettualità. Le terme e il benessere possono rappresentare un altro importante settore su cui puntare: infatti è sempre più forte la richiesta di cure e della cura del benessere della persona. L'importante risultato ottenuto con il rinnovo della concessione, al comune di Cervia per cinquant'anni, consente di poter programmare con un buon margine di tempo il futuro sviluppo del Parco delle saline: sfruttare aree di Cervia vecchia come cuore dello sviluppo turistico ambientale del comparto delle saline, anche per la congiunzione del territorio con le sue frazioni. La colonia Varese: non può più essere rinviabile un progetto di riqualificazione di quell'area. La parte museale deve diventare una vera e propria attrattiva per il mercato turistico e per i nostri cittadini. La città ambiente è un altro obiettivo da perseguire. La stessa attività rurale va ricordata, mettendo insieme il patrimonio disperso in molti punti del nostro territorio e deputando una sede ad ospitarlo. Il parco letterario e collaborazione con i privati: "Cervia la spiaggia, ma il libro", ad esempio, è una delle più importanti rassegne letterarie d'Italia. La cultura unita alla grande attenzione per l'ambiente da sempre sono un fiore all'occhiello della nostra città. In ultimo voglio citare la spiaggia, ma non per ordine di importanza. La spiaggia e il mare sono il nostro turismo primario. Va risolto sicuramente il problema della Bolkestein per poter dare certezza agli operatori, permettendo così i nuovi investimenti per migliorare l'offerta turistica. Abbiamo molta fiducia nella Regione e nell'Assessore Corsini, che ha già dimostrato nel tempo di essere vicino alle problematiche dei balneari. Va ampliato l'orario del coprifuoco, cosa urgentissima, per permettere una maggiore fruibilità dei servizi e per non penalizzare le nostre attività nei confronti delle altre nazioni che fanno turismo. Concludo ringraziando l'Assessore Corsini per essere stato presente a questo Consiglio comunale che denota, a mio avviso, una grande sensibilità e attenzione a questo territorio. Credo che questo sia veramente un grande esempio di collaborazione tra le varie istituzioni. Se mi permette Assessore, Le vorrei consegnare il documento intero, perché è molto più ampio, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Francolini, diamo la parola al Consigliere Puntiroli Enea che più volte aveva chiesto la

presenza dell'Assessore in sala, prego.

PUNTIROLI: Grazie all'Assessore per essere qui stasera ed aver accettato l'invito. Quanto è stato detto finora è tutto condivisibile. Tutto quello che hanno detto i colleghi è estremamente condivisibile. Io vorrei focalizzare un attimo su qualcos'altro: cioè nel senso che i problemi che abbiamo adesso sono legati al virus, sono legati al Covid e presumo e spero che si avveri come l'anno scorso, che l'estate porterà un attimo di tregua, il sole, il caldo, il mare, la salsedine, perché l'anno scorso hanno dimostrato che sono possibili lotte contro il virus. Però vorrei guardare anche un attimino al prossimo autunno, dove tutti speriamo che non vi sia una ricaduta del virus, però, probabilmente come viene pronosticato, ci sarà un ritorno. Pertanto volevo sapere appunto dall'Assessore quali saranno i provvedimenti presi, inizialmente per la scuola e per i trasporti scolastici, che ad oggi a quanto pare, sono stati il motivo principale dell'aumento dei contagi. Vi è stato un impegno nell'aumento degli autobus, però a quanto pare vi sono ancora tratte critiche, dove gli studenti stanno in piedi e, quindi vi è uno stretto contatto tra chi viene trasportato e magari, se si può anche valutare la possibilità di alternare le entrate a scuola: magari un gruppo entra le 8, un gruppo entra alle 09 in modo di riutilizzare gli stessi mezzi per avere un distanziamento maggiore. Un'altra cosa che ci preoccupa, di questo voglio chiedere l'opinione all'Assessore, in quanto sono decisioni prese a livello di Governo, è il coprifuoco. Il coprifuoco è, a nostro avviso, innanzitutto una privazione delle elementari libertà dei cittadini, cioè: noi capiamo la possibilità di chiudere, cioè di regolamentare le attività commerciali, ristoranti, quindi, ma privare una persona... ad esempio, io sono diabetico, alle volte ho anche la necessità di camminare, se io mi vado a fare una camminata a mezzanotte, non vedo dove sia il problema del contagio, ecco perché sono isolato, prendo e vado a farmi un giro. Poi il coprifuoco crea anche disparità tra le varie categorie, perché in questo momento va a premiare, ad esempio, la spiaggia, perché se io devo essere a casa alle 10, rimango fino all'ultimo in spiaggia, dopodiché mi faccio una bella doccia e rimango in casa, magari mi guardo un film per televisione e quindi limitiamo la passeggiata e quindi la possibilità di lavorare, per quanto riguarda i ristoranti del centro e le attività commerciali. Oltretutto si crea anche disoccupazione, in quanto un'attività è sufficiente che richieda ai propri dipendenti un paio di ore di straordinario per coprire tutta la giornata; mentre con orari liberi necessita di molto più personale, in quanto bisogna coprire tutta la giornata. Altra penalizzazione, sempre scelta del Governo, è il passaporto sanitario: un passaporto sanitario che incentiva almeno nelle condizioni attuali, incentiva il

turista ad andare all'estero piuttosto che rimanere in Italia. Anche perché se la validità è di sei mesi, io ho la necessità di vaccinarci almeno due volte all'anno per essere in regola e avere la possibilità di girare liberamente. E' stato detto tanto sulle vie di comunicazione, che condividiamo, perché Cervia probabilmente è la località più difficile da raggiungere di tutta la Romagna, pertanto abbiamo la necessità di raggiungere Cervia in modo più veloce. Fino ad oggi il modo più veloce e più tranquillo per arrivare a Cervia è quello della macchina perché praticamente è l'unico modo per arrivare, però esisterebbero tante soluzioni. Allora la necessità di Cervia innanzitutto è un collegamento probabilmente più veloce anche con Forlì. Ora che c'è l'aeroporto, magari ideare una nuova cervice, una linea ferroviaria, un People Mover che permetta il collegamento tra Cervia e Forlì e quindi utilizzare, sia la stazione che l'aeroporto. Oppure anche la possibilità, perché non viene mai detto ma noi essendo località sul mare avremo anche la possibilità di avere collegamenti dal mare. Quindi, ad esempio, anche il collegamento con l'aeroporto di Venezia sarebbe molto più veloce fatto con un aliscafo e si arriverebbe prima rispetto all'aeroporto di Bologna, in questo momento, che è molto più lento. Poi un'altra nota è quella sul turismo e quindi anche sulle varie ordinanze. Io vedo che tutti gli anni l'ordinanza balneare tarda ad essere emessa: un'ordinanza che in teoria dovrebbe anche regolare alcune cose che vengono effettuate sulla spiaggia, ad esempio la stesura della duna, che puntualmente a Cervia avviene all'ultimo momento e anche quest'anno siamo in ritardo pur avendo le attività aperte, ci sono ancora le ruspe in spiaggia che continuano a lavorare. Per ultimo, sicuramente condividiamo il discorso anche fatto dal Sindaco, che il turismo deve essere il volano principale della nostra Regione, in quanto ci dà grosse opportunità e quindi vorremmo sapere anche quali sono gli stimoli a livello commerciale e turistico che vengono proposti dalla Regione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Puntiroli, ringrazio i Consiglieri e i Capigruppo per essere stati anche nei tempi e le cose che avevamo concordato nella Conferenza e quindi do la parola al nostro Assessore regionale per dare risposta, ovviamente, ai consiglieri e per fare la sintesi di quelle che sono le attività di promozione, di propaganda della nostra regione Emilia Romagna. Grazie ancora a nome di tutti e anche un saluto del nostro Presidente.

CORSINI: Buonasera, sono io che vi ringrazio, a partire dal Sindaco, naturalmente dal Presidente del Consiglio Comunale, Gianni Grandu, ringrazio la Giunta, naturalmente ringrazio anche tutti i consiglieri intervenuti, in particolare i Capigruppo dei

partiti di maggioranza di opposizione. Ora diciamo che i temi posti sono tantissimi naturalmente proverò a fare una sintesi, spero di riuscirci e soprattutto spero di riuscire a dare qualche risposta alle tante domande che mi avete posto, diciamo, rispetto a tante questioni, non solo di carattere diciamo turistico ma più in generale legate alla socialità, legate diciamo, alle conseguenze che la pandemia sta provocando nel tessuto sociale e nelle nostre abitudini di vita quotidiane, andando naturalmente a toccare molti ambiti di intervento. Allora io parto, diciamo, da un quadro di contesto che ho fatto anche prima, nell'incontro precedente, con le associazioni di categoria dove abbiamo, diciamo discusso in maniera credo molto approfondita, in particolare dei temi legati naturalmente all'economia turistica, ma non solo, perché credo importante, ecco, mi prenderò ovviamente un po' di tempo perché, insomma, per fare un ragionamento organico, ho bisogno di prendermi qualche minuto naturalmente, anche per dare le risposte alle domande che mi avete posto. E credo sia importante fare, diciamo, un quadro di contesto all'interno del quale collocare alcune delle risposte che proverò a darvi sapendo naturalmente che molte delle domande che mi avete fatto non sono di competenza regionale, ma sono di competenza del Governo; ma naturalmente le regioni hanno un'interlocuzione privilegiata con il Governo e quindi abbiamo ovviamente la possibilità non solo di sapere le cose, ma anche di concorrere in quota parte, diciamo così, alle decisioni che vengono prese. Il quadro di contesto è questo, proverò a farla breve, diciamo: allora noi, mentre stiamo gestendo l'emergenza sanitaria, come stanno facendo naturalmente tutte le regioni, stiamo ovviamente, non abbiamo mai smesso di farlo, provando anche a costruire le condizioni per la ripartenza della nostra Regione. La gestione dell'emergenza sanitaria, lo dicevo anche prima, in questo momento è una gestione direi ordinata, senza particolari criticità, in questo momento. Abbiamo passato naturalmente anche noi delle fasi molto difficili: parlo prevalentemente del tema degli ospedali naturalmente, delle persone che ancora purtroppo decedono e diciamo, della pressione a cui sono stati sottoposti i nostri ospedali, che comunque, diciamo così, hanno sempre retto anche nei momenti più complicati. Noi in questo momento, credo sia importante, diciamo, dare anche questi elementi, facciamo circa 26000 vaccini al giorno. La nostra capacità sarebbe quella di arrivare a 40000: cioè la nostra rete organizzativa sarebbe in grado di vaccinare tutti i giorni 40000 persone. Arriviamo a 26000, naturalmente, perché le dosi sono quelle. Io l'ho detto anche prima: preferirei che il Governo su questo facesse meno annunci e dicesse, diciamo, le dosi che ci sono, quando arrivano e non prima che arrivino, perché altrimenti rischiamo di rimanere delusi, è capitato anche nelle settimane precedenti, nei mesi precedenti. Ora, in realtà, da qualche giorno c'è stato un significativo incremento, non ancora

sufficiente, diciamo, per arrivare a quelle 40000 dosi giornaliere che dicevo prima, 500.000 a livello nazionale: questo è l'obiettivo che si è dato il Governo e il commissario Figliuolo. Siamo ancora lontani, diciamo da quell'obiettivo, però diciamo, non un vero e proprio cambio di passo che è un po' il mantra, no?, di queste ultime settimane: cambio di passo che ancora non c'è, però diciamo c'è stata un'accelerazione, questo sì. C'è stata un'accelerazione e se, diciamo, le previsioni fatte dal Governo vengono mantenute, poi naturalmente dipende dai fornitori, no?, dipende dalle aziende produttrici, noi diciamo, nei due mesi di maggio e di giugno saremmo davvero in grado di fare una forte accelerazione sul versante dei vaccini, quindi di mettere in sicurezza la nostra Regione, il nostro Paese. Che non vuol dire che avremo raggiunto la vaccinazione di gregge, diciamo l'immunità di gregge, ma avremo fatto un passo in avanti decisivo. Poi vabbè, io non sono un immunologo, naturalmente, come nessuno di voi, non ho la bacchetta magica e neanche la sfera di cristallo, per prevedere quello che succederà a ottobre. C'è chi dice che ci sarà una quarta ondata. Come avete visto adesso l'Italia, che era fino a ieri un paese di commissari tecnici della nazionale di calcio, è anche un Paese di virologi, di immunologici, no?. Tutti siamo immunologici e virologi; forse si parla troppo, diciamo così, bisognerebbe forse limitare un po' le dichiarazioni. Però, insomma, non ci facciamo niente, né io né voi, ecco, è così. Quindi io sono fiducioso, ecco la dico così, perché il Piano del Governo che io condivido, cioè quello di vaccinare per fasce di età, poi so bene che molti ritengono che sia sbagliata questa strategia, perché secondo diciamo questi teorizzatori, sarebbe stato meglio vaccinare prima le categorie economiche, diciamo così, le persone che lavorano piuttosto che le persone fragili. Io penso sia sbagliato questo, perché è la cosa più importante è mettere in sicurezza il Paese e il Paese lo si mette in sicurezza vaccinando diciamo le persone sulla base delle fasce di età e le persone con più facilità. Questo è il modo per mettere in sicurezza un Paese perché questo è il modo per togliere la pressione sugli ospedali che, diciamo, è l'elemento che porta alle restrizioni, che è il fattore, diciamo, che porta alle restrizioni. Quindi io vedo positivo, ecco, la dico così. Naturalmente dobbiamo ancora combattere, visto che siamo in guerra: lo diciamo tutti i giorni che stiamo combattendo una guerra contro un nemico invisibile, quindi dobbiamo combattere. Io credo che dal 26 aprile si sia aperta una pagina nuova, diversa, che è quella delle riaperture gradualmente. Finalmente dopo mesi di chiusure, cominciamo a parlare di riaperture. Poi lo so anch'io che, come dire, non siamo soddisfatti, diciamo, no? Però vi garantisco che non c'è nessuno, nessuno, nessuno, che è, contro le riaperture, non c'è nessuno che è contro le riaperture. Cioè una persona sana di mente non può essere contro le riaperture, siamo tutti a favore delle riaperture. Però

dobbiamo anche essere consapevoli che siamo in una pandemia e che ancora non ne siamo fuori, perché se commettiamo l'errore di pensare che ne siamo fuori e facciamo un passo troppo lungo, noi rischiamo di tornare indietro, altro che il cambio di passo. Cambiamo il passo, ma facciamo il passo del gambero e siccome io non voglio più chiudere nulla, voglio continuare a riaprire per continuare a riaprire, dobbiamo fare i passi giusti nella direzione giusta e quindi io condivido al 100% l'impostazione che ha dato il Presidente del Consiglio. Secondo me si potevano fare anche le 23, visto che il dibattito politico è solo su questa cosa qui, surreale, surreale, perché una volta si dice, una volta poi basta. Anch'io avrei fatto le 23, anche secondo me non sarebbe cambiato niente: cioè il rischio era uguale, 22 o 23 oggettivamente non è che sarebbe cambiato. Però diciamo, è una strategia che è quello della gradualità, no? Quindi di non dare, diciamo, un messaggio troppo aperturista, diciamo così, ecco. Poi possiamo non essere d'accordo su tutto quello che è stato proposto nel decreto, però, siccome diciamo così, siamo tutti nella stessa barca bisogna provare a tenere, diciamo, un quadro di compatibilità, ecco, se vogliamo salvarci tutti, no?. Io guardate, sono convinto, sono convinto, l'ha già detto il Governo e il Governo lo ha già detto che, fra 10 giorni, 15 giorni, se le cose andranno benino andremo a cena fino alle 23 e poi dopo fino alle 24 e poi dopo non ci saranno più neanche le 24. Però dobbiamo arrivarci un passettino alla volta, ecco, per evitare, ripeto di tornare dietro. Avete visto cosa è successo in Germania e in altri Paesi: in Germania hanno fatto 4 mesi di lockdown, 4. Poi c'è una differenza, no? Perché là non protestano: perché là arrivano tutti i mesi dei soldi nel conto corrente, tanti; ma perché ci sono delle condizioni di partenza, diciamo diverse dal nostro, dal punto di vista, diciamo del debito pubblico. Quindi io sono fiducioso. Io penso che noi faremo un'estate buona, non ottimale, naturalmente, perché dovremo ancora convivere con i virus, dovremo ancora convivere con le restrizioni. Io penso che potremmo fare più cose rispetto allo scorso anno dal punto di vista degli eventi. Il turismo vive anche di eventi, no? Io mi aspetto, diciamo, una crescita dei contagi nei prossimi giorni: ce l'aspettiamo, questo lo dicono gli esperti in seguito, diciamo, alla riapertura del 26/04, no? Le scuole che hanno aumentato, le aperture che ancorché diciamo, non espansive, in maniera, diciamo, limitata, ci sono state. Quindi è possibile, ripeto, che nei prossimi giorni... adesso in questi giorni stiamo andando bene dal punto di vista dei numeri, però l'effetto diciamo della zona gialla si vedrà fra un po'; è possibile. Però il fatto di velocizzare i vaccini il più possibile e di proteggere le fasce più deboli, ci dovrebbe consentire, diciamo, anche se dovessimo aumentare con il numero dei contagi, di non richiedere più anzi di aprire qualcosa in più, perché noi metteremo appunto in sicurezza le persone più fragili e quindi potrebbero contagiarsi diciamo

delle persone meno fragili e quindi non provocare una pressione negli ospedali, e quindi neanche diciamo un aumento delle persone che si ammalano. Questa è la logica, no? E' stato tutto messo in conto naturalmente, dal Governo e dal Comitato tecnico scientifico, ci potrebbe essere questo rimbalzo, perché appunto la scuola, e non solo la scuola, mette in circolazione molte persone. Guardate, sul bus, adesso così mi aggancio anche a qualche domanda e do qualche risposta: noi dall'inizio, da settembre, abbiamo incrementato di 600 mezzi di parco veicolare della Regione, che era fatto di 3300 mezzi delle quattro aziende di trasporto pubblico locale, voi qui avete Start, ce ne sono altre tre, facendo uno 21 milioni di euro di investimento per incrementare il numero di mezzi. Al momento non si rilevano criticità nel senso che, con questi 600 mezzi in più, siamo in grado di mantenere il 50% della capienza prevista dai decreti e a portare in classe il 70% dei ragazzi delle superiori. C'è chi dice, lo ha detto anche il Capogruppo della Lega: i trasporti sono il principale veicolo del virus. Non mi risulta, nel senso che non ci sono evidenze scientifiche, che questo sia il principale veicolo del virus. Guardate anche questa cosa, è colpa dell'autobus, è colpa della scuola, è colpa del ristorante, il virus circola ovunque, ovunque: a scuola; sugli autobus; speriamo qui dentro no, perché ci siamo noi in questo momento. Ovunque: laddove naturalmente ci sono degli assembramenti, laddove non vengono rispettate le regole, la mascherina, il distanziamento sociale, l'attenzione diciamo alle mani, a cosa si tocca. Cioè il virus circola ovunque e lo dico ancora al Consigliere della Lega, se si va a leggere il rapporto dei NAS di una settimana fa che ha fatto, diciamo, un'analisi dettagliata in tutta Italia dei mezzi di trasporto, non è stato rilevato in nessun mezzo pubblico, le aziende che sono state prese a campione, la traccia del virus. Ma non lo dico per difendere, diciamo, il trasporto pubblico locale, faccio l'Assessore alla Mobilità, lo hanno detto i NAS che non vuol dire che non circoli, vuol dire che, diciamo, questo dibattito ideologico, è colpa dell'autobus o è colpa della scuola, anche questo è sbagliato, perché non poggia su nessun fondamento, solo su delle <<audio disturbato>> molto spesso da qualcuno che strumentalmente vuole dimostrare una cosa per farci e costruirci, diciamo, una strumentalizzazione politica. Andiamo avanti, diciamo, andiamo avanti. Molte cose, diciamo, le avete detto voi, quindi non come domanda, ma come dire ragionamento che condivido. Sulle infrastrutture: proviamo a partire da qui. Dunque noi abbiamo davanti, diciamo, delle grandissime opportunità che mai abbiamo avuto, diciamo nella storia di questa Regione di questo Paese. Purtroppo dico purtroppo perché le risorse del Next Generation EU sarebbe stato meglio non averle, no? o averle, diciamo così, in un altro tipo di scenario. Però non c'è dubbio che questa iniezione straordinaria, mai vista prima e non si vedrà neanche mai più,

di risorse, saranno fondamentali per accompagnare il Paese verso quella transizione: si chiama transizione, non si chiama che dall'oggi al domani bisogna diventare tutti elettrici, si chiama transizione. La transizione richiede un po' di tempo per attuarla, no? e la mobilità sostenibile dentro questo quadro, che è fondamentale anche per rinnovare l'offerta turistica, è un'opportunità unica che noi avremo davvero per fare un passo decisivo verso la sostenibilità della nostra offerta turistica, dei nostri territori, della nostra qualità, diciamo così, del vivere quotidiano. Noi realizzeremo nei prossimi quattro anni 1000 chilometri di piste ciclabili in più. Già oggi siamo la seconda Regione italiana, dopo il Trentino, ad avere il rapporto più alto fra chilometri di piste ciclabili e residenti: non raggiungeremo mai il Trentino, per la semplice ragione che, bontà loro, sono una provincia a statuto speciale, quindi hanno, diciamo una fiscalità agevolata. Però diciamo che siamo posizionati bene. Dobbiamo fare di più. Non so se avete visto che pochi giorni fa abbiamo inaugurato, ve lo dico come esempio non perché sia una cosa che si è realizzata in questo territorio, ma perché la bike economy, che non è solo realizzare le piste ciclabili, tutto quello che ruota attorno alle due ruote è oggi uno dei settori economici in crescita più sostenuta: noi una settimana fa abbiamo inaugurato un intervento realizzato dalla Regione sulla tratta dismessa delle ferrovie Bologna/Verona, la ciclovia del Sole, un pezzo della ciclovia del sole, no? che collega Bolzano con Firenze. Un pezzo di 46 chilometri lungo la ferrovia dismessa della Bologna/Verona, 10 giorni fa inaugurata, ad oggi ci sono stati 40000 ciclisti che l'hanno percorsa e nel giro di 10 giorni sono nate già delle attività economiche legate al bike tourism. Per darvi l'idea di che cosa può diventare il turismo legato alle due ruote in questo Paese, lo è già in buona parte perché noi siamo la Regione dei bike hotel, siamo stati i primi insieme, sempre al Trentino diciamo, a inventarci, non noi, gli operatori turistici, gli albergatori, no? i bike hotel. E siamo la regione dello sport: perché una volta lo sport, poi Cervia diciamo è capofila in questo, no? l'Iron Man; il Campionato italiano di triathlon, insomma, tutti i grandi eventi sportivi che ci sono in questo territorio Cervia e la Romagna. Fino a qualche anno fa si diceva che lo sport era un valore aggiunto, no? le famose due parole: quella cosa è un valore aggiunto. Lo sport non è un valore aggiunto, lo sport è una componente strutturale fondamentale, imprescindibile dell'offerta turistica dell'Emilia Romagna, e non solo perché facciamo il Gran Premio di Formula 1, abbiamo riportato il Gran Premio di Formula 1 a Imola dopo 15 anni, speriamo nel 2022 di rifarlo, sono fiducioso e soprattutto di portare il pubblico finalmente a vedere i bolidi della Formula 1, ma perché oltre a tutti questi grandi eventi, ci sono una miriade, una miriade di manifestazioni che non vanno sulla Gazzetta dello Sport o sulla RAI ma che fanno presenze, perché

il turismo si alimenta con le presenze turistiche. Poi è importante la comunicazione. E' importante l'immagine, venderci è fondamentale, non importante. In una località turistica però sono le presenze l'indotto immediato che genera valore aggiunto. Noi siamo la terra dello sport: ci siamo conquistati questo spazio, faremo anche il Tour de France. Prima non so chi l'ha detto come battuta: non è una battuta. Christian Prudhomme che è il patron del Tour de France è già venuto due volte in Regione a incontrarsi con Bonaccini e con Nardella, sindaco di Firenze, perché nel 2023/24 l'Emilia Romagna ospiterà la partenza del Tour de France. Quindi non era, Francolini, una battuta, cioè la tua era una battuta, ma in realtà è una cosa vera. E' stata una provocazione la tua, che io ho raccolto. Quindi sempre di più, diciamo, lo sport, sempre di più lo sport. Sulle infrastrutture, torno lì perché davvero questo è un tema direi decisivo perché insomma è vero, lo diceva anche Mazzotti, lo diceva anche il Capogruppo della Lega, lo dicevate tutti, diciamo, e sono d'accordo con voi: il turismo non è solo promozione, promozione è un pezzettino, ma una politica turistica è fatta di una molteplicità di interventi. Quello che non c'è mai stato in Italia, nessun Governo di centrodestra, di centrosinistra, giallo verde, giallo rosso, giallo nero, di tutti i colori, non ha mai fatto una politica turistica degna di tal nome, mai: interventi, più o meno azzeccati, diciamo però una politica industriale, come c'è sulla meccanica a cominciare su altri settori industriali, non c'è mai stata in questo Paese. Non basta. E' importante, io sono stato contento che il mio amico Garavaglia sia diventato un Ministro del turismo e che sia stato istituito il Ministro del turismo, ma ora occorre riempirlo di contenuti e anche di un po' di risorse perché altrimenti è una medaglietta che serve a poco. Le parole di Draghi, diciamo da questo punto di vista, ci confortano, no? Quando si è insediato lui per la prima volta ho sentito un Presidente del Consiglio insediato che ha parlato per più di 30 secondi di turismo. E' un fatto nuovo anche questo, no? Allora, incentivi fiscali, riqualificazione alberghiera, credito, il credito, queste sono cose che compongono una politica industriale, investimenti sul territorio, infrastrutture. E' vero, è vero che questo pezzo, diciamo così della Romagna sconta dei ritardi, cioè è una fotografia perfetta, che non si colmano naturalmente in un anno, neanche in 5 e neanche in 10, perché quando parliamo di infrastrutture parliamo di interventi che richiedono tempi lunghi di realizzazione. Però bisogna avere le idee, la strategia e iniziare, come dire, un percorso di realizzazione di concretezza. Avete parlato del ferro, del ferro, che è uno dei grandi temi del Next Generation EU, cioè quello di uno dei grandi obiettivi: cioè spostare quote di traffico dalla gomma al ferro. Anche qui bisogna, diciamo, abbandonare le utopie: non è che noi possiamo pensare di cancellare le automobili o i camion, se parliamo di merci, bisogna riequilibrare, no? riequilibrare,

ma non è pensabile di azzerare o di ridurre a percentuali irrisorie il traffico veicolare. Si deve però ridurre e son d'accordo, e naturalmente gli investimenti su ferro, da questo punto di vista, sono fondamentali, anche in un territorio ad alta vocazione turistica come questo. Poi c'è tutto il discorso legato al porto, alle merci, però diciamo mi porterebbe lontano, poi mi appassiona anche questo tema, rischio di non parlare di turismo, ma di parlare di traffico delle merci, che però è uno dei grandi temi che noi abbiamo di fronte e sui quali stiamo anche facendo degli investimenti importanti per le due stazioni ferroviarie del porto di Ravenna. Però la grande sfida della mobilità sostenibile su ferro che noi abbiamo di fronte, che non è una sfida ma è un progetto concreto che costa 100 milioni di euro. Io domani sono a Roma dalla dottoressa Fiorani, amministratore delegato di RFI, per provare a strappare, diciamo così, i primi finanziamenti della, diciamo, chiamiamolo servizio ferroviario metropolitano. Perché se parliamo di metropolitana di superficie, la mente va a una metropolitana, ma noi dobbiamo realizzare un servizio ferroviario con le caratteristiche di una metropolitana. Ma non è che possiamo pensare di fare una metropolitana che passa sotto terra naturalmente, no? Come a Bologna: a Bologna c'è l'SFM, che è il servizio ferroviario metropolitano della Città metropolitana di Bologna e qui dobbiamo fare il servizio ferroviario metropolitano della città adriatica della costa, cioè: un treno che ogni 30 minuti collega Ravenna con Rimini per mobilitare, all'interno del più grande distretto turistico d'Europa o di uno dei più grandi distretti turistici d'Europa, le milioni di persone che frequentano questo territorio, soprattutto nei mesi estivi. Come si fa a fare questa roba qui? Chiudendo i passaggi a livello: perché per avere un servizio con le caratteristiche di una metropolitana, siccome in questo caso non siamo sotto terra ma siamo sopra, quindi per renderlo veloce, sicuro, con le caratteristiche della metropolitana bisogna eliminare i passaggi a livello; altrimenti non si fa. Sapete che eliminare il passaggio a livello, quando si vuole attraversare i territori, non è facile: perché poi dopo devi cambiare la viabilità, devi fare dei sottopassi, perché poi uno deve andarsi a casa, no? devi fare il sottopasso o il sovrappasso. Cambi le abitudini dei cittadini perché non fanno più quella strada lì, ma devono fare un'altra, magari più lunga e lì casca l'asino, spesso, no? Perché poi molto spesso la politica non ha la forza di andare avanti perché ci sono i comitati, perché questo, perché l'altro. Altrimenti non lo fai il servizio ferroviario, il TRC chiamiamolo come volete, non si fa se non togli i passaggi a livello e noi ne dobbiamo togliere 90. 100 milioni di euro e si fa il trasporto. Ora però, quando adesso verremo nei territori, perché abbiamo fatto un accordo di programma con il Ministero e con le Ferrovie dello Stato; stanno facendo il progetto; non è ancora finanziato, ma con il recovery in parte, con i fondi

delle Ferrovie dello Stato, lo finanzieremo; dopo verremo in tutti i Comuni a dire: qui bisogna togliere il passaggio a livello sennò non si fa. Dopo li bisognerà discutere, bisogna che i Sindaci abbiano la forza di farlo, naturalmente, perché ci saranno delle resistenze. Pensate a Bellaria, avete presente come è fatta Bellaria? Lì sono già fuori di testa, quando ancora non ci siamo andati neanche a parlare. Però se vogliamo fare innovazione, se vogliamo fare, diciamo, una riviera accessibile, sostenibile, dove la gente lascia la macchina e usa il treno, il treno deve avere quelle caratteristiche lì, se vuoi fare il salto di qualità. Poi c'è l'E55. Io non sono per fare delle grandi nuove strade, perché se poi se parliamo di mobilità sostenibile, dobbiamo avere anche un po' di coerenza, no? Non è che possiamo dire: vogliamo la mobilità sostenibile, però vogliamo fare tante strade, perché le due cose un po' non collimano. Però le infrastrutture stradali che servono bisogna farle. Allora l'E55 era stata, come sapete, accantonata in maniera, secondo me sbagliata: è stato fatto un errore dal Ministro Del Rio, legittima da parte sua ha fatto una valutazione, che non l'ho mai condivisa. Ora l'E55 è tornata, diciamo così, sul tavolo del Governo. C'è un nuovo ministro. Domani appunto ci sono una serie di incontri a Roma, dove proveremo a riprendere, diciamo, il progetto dell'E55, per provare a capire se ci sono le condizioni per portare avanti questo grande progetto che non può essere finanziato dal Recovery Plan perché, come sapete, il Recovery non finanzia né strade, né aeroporti, solo ciclabili: cioè solo, solo per modo di dire, diciamo per la parte infrastrutture, ciclabili, ferro, quindi tanto ferro, tanta mobilità su ferro e bus elettrici, treni, eccetera. Ma non finanzia, è una scelta dell'Unione europea non è una scelta del Governo, non finanzia né aeroporti né strade. Però ci sono i fondi dell'ANAS; ci sono i fondi del Ministero; quindi le condizioni per finanziare, ci vogliono 4 miliardi di euro per finanziare l'E55 da Orte a Venezia, ci sono. Quella sarebbe, a mio giudizio, l'ho sempre pensato sin da quando ero bambino perché se ne parla da tantissimi anni, che quella sia davvero l'infrastruttura con la I maiuscola, diciamo, che davvero ci consente di, con la realizzazione della Cispadana, che quella la faremo perché è una strada, diciamo, di competenza regionale, davvero noi collegheremo la Romagna non solo al nord Italia, ma a tutta Europa. Dunque, 110%: adesso vado, diciamo a flash magari in maniera anche disorganica, per provare a dare qualche risposta e a chiudere in tempi non lunghissimi. Allora, 110%: siamo ovviamente molto d'accordo, è uno dei punti che abbiamo più volte affrontato come Commissione degli assessori regionali al turismo, poi l'ha fatto diverse volte il presidente Bonaccini quando era Presidente della Conferenza, ha sottoposto al Governo, si tratta di trovare le coperture. Insomma tanto in tema è quello: bisogna trovare le coperture economiche perché siamo tutti d'accordo, tutti gli

esponenti, tutti i ministri sono d'accordo. Poi quando si arriva alla Ragioneria generale dello Stato, lì ci si ferma perché non c'è la copertura. Ma se c'è la volontà politica, i soldi diciamo solitamente si possono anche trovare. Ecco, anche questo sarebbe un intervento che connoterebbe in maniera forte una politica industriale sul turismo. Industriale, non perché il turismo è un'industria che produce delle cose, ma perché il turismo come occupati, numero delle imprese, fatturati, è un'industria. Noi, per quello che ci riguarda, quindi su questo, faremo ovviamente tutte le pressioni diciamo garbatamente come siamo abituati a fare, di tipo politico e di tipo istituzionale, perché davvero in uno dei prossimi provvedimenti del Governo ci sia l'estensione alle strutture ricettive. Sarebbe davvero... io l'ho detto con Garavaglia: se fai questa cosa qui passi alla storia, no? Perché oggettivamente è davvero.....

GRANDU: Assessore per dirle che ho concordato con i Capigruppo fino alle 10, sono le 21.45, altri 15 minuti.

CORSINI: Ce la faccio tranquillamente, no non mi capita mica tutti i giorni di parlare al Consiglio Comunale di Cervia. Quindi, per parte nostra, noi nei prossimi fondi strutturali europei, adesso sapete che parte il settennato dei fondi, non il Recovery, quella è una cosa straordinaria, quelli ordinari che ogni sette anni le Regioni hanno a disposizione per fare delle politiche a favore delle imprese in favore degli enti locali. Rifinanzieremo il bando sui lungomari, che il Comune di Cervia ha sapientemente, diciamo così, colto come opportunità. Quindi continuerà, diciamo, il processo di riqualificazione del lungomare di Cervia. Finanzieremo il parco urbano: non perché io sono di Cervia, ma perché ci sono i progetti, diciamo, perché ci sono i progetti che hanno quelle caratteristiche, ovviamente. Poi ci sarà l'intervento robusto sulle imprese, a prescindere dal PNRR, perché nei bandi che finanzieremo, appunto con i fondi strutturali dell'Unione europea che sono finanziati per il 25% dalla Regione Emilia Romagna, faremo una grande operazione, sia di liquidità nei confronti delle piccole imprese, dell'artigianato, del turismo e del commercio, che sono quelli che hanno sofferto di più gli effetti della pandemia, sia nei confronti della riqualificazione alberghiera, che è un altro dei grandi temi sui quali nei prossimi anni ci giochiamo una fetta della competitività della nostra offerta turistica. Nei cinque anni precedenti abbiamo fatto due bandi, per un totale complessivo di 60 milioni di euro, molti alberghi di Cervia hanno beneficiato, diciamo, dei contributi regionali per la riqualificazione. Vogliamo continuare a farlo, perché naturalmente io penso che noi potremmo avere anche un po' meno alberghi, ma con più qualità, ecco la dico così. Nessuno vuole

chiudere degli alberghi, naturalmente; però il tema della qualità delle nostre strutture nei prossimi anni, a maggior ragione in seguito alla pandemia, dove ci sarà la ricerca di più qualità, più spazi, più servizi, sarà un tema fondamentale per la competitività del nostro sistema alberghiero. Sulla Bolkestein allargo le braccia, ecco nel senso che: io vi ringrazio, diciamo, per quello che avete detto, ma noi non ci possiamo fare niente, come Regione, possiamo fare tante cose... perché la Bolkestein, cioè le concessioni demaniali sono una competenza dello Stato. Possiamo fare delle proposte, allora ve la dico per come la penso. Anche qui tante chiacchiere, tante chiacchiere, niente di concreto. Per risolvere questo problema una volta per tutte bisogna fare, come hanno fatto alcuni paesi che si prendono a esempio, no? Dobbiamo fare come la Spagna, dobbiamo fare come il Portogallo. Certo, ma sapete cosa hanno fatto loro? Sono andati a discutere con la Commissione europea perché bisogna passare di lì. Tutte le altre sono delle scorciatoie che prima o poi ti tornano indietro, perché non risolvono il problema, allungano il brodo, tendono a passare la notte, no? Anche stamattina, con Garavaglia:... si adesso passiamo la stagione... Sì e poi? Passiamo la stagione, poi siamo di nuovo lì, no? Sono andati a parlare con la Commissione europea e hanno costruito una proposta di riforma delle concessioni demaniali che gli ha consentito di superare il problema. Si fa così. Non l'ha mai fatto nessuno, nessuno, a parole, ma nessuno è mai andato con la propria valigetta, da Bologna a Bruxelles, ha preso l'aereo ed è nato a discutere, a fare una discussione seria con l'Unione europea, solo degli slogan, tutti: tutti, tutti i governi, tutti, di tutti i colori politici. Bisogna far questo cioè altrimenti non ne veniamo fuori, non ne verremo mai fuori. Perché adesso anche 'sta cosa del 2033 che noi abbiamo sostenuto, la Regione ha scritto una lettera anche ai Comuni dicendo: rilasciate le concessioni fino al 2033. Il comune di Cervia è uno dei pochi che l'ha fatto ma adesso chi ha firmato quella roba lì, rischia i ricorsi: non il Sindaco, ma il dirigente che l'ha firmato, rischia i ricorsi, perché non c'è certezza di questa cosa qui, perché quella legge lì, che ha rinnovato al 2033, non è mai stata notificata alla Commissione europea. Prima o poi queste cose vengono fuori, perché se ci sono delle regole, bisognerebbe provare a costruire delle soluzioni dentro quelle regole. Però insomma, adesso speriamo che, come dire, dopo l'estate, perché a questo punto, devo dire, dopo l'estate si metta mano davvero alla riforma delle concessioni e si trovi una soluzione per dare finalmente certezze ai nostri concessionari che stanno vivendo da anni una situazione oggettivamente di grande incertezza che, in molti casi, impedisce anche di fare gli investimenti che sono necessari. Ecco io, visto che il Presidente del Consiglio mi ha cicchettato... scherzo, scherzo, stavo guardando, ecco... però, insomma, mi fermerei qui. Poi ecco sull'ordinanza balneare ci

sono ancora due cose, sull'ordinanza balneare: noi l'abbiamo pubblicata 20 giorni fa, quindi insomma, non so le altre regioni però, insomma, noi l'abbiamo fatta 20 giorni fa, dopo averla ovviamente condivisa con le associazioni, con le associazioni, con i Comuni, come facciamo solitamente e quindi, poi si può fare anche prima, certo. Però, insomma, non credo che questo abbia impedito comunque, diciamo, l'attività di preparazione della spiaggia e delle attività balneari. Sul green pass, questa è l'ultima cosa: allora il green pass da quello che ho capito io, cioè da quello che ho capito io, sarà così, perché sono queste sono le indicazioni, sarà un green pass europeo che varrà per tutti i Paesi europei, dell'Unione Europea. Quindi non ci saranno regole diverse fra Paese e Paese per la mobilità delle persone. L'Italia, il Governo italiano, lo ha anticipato nel decreto. Ha previsto un green pass italiano, diciamo così, per muoversi all'interno delle regioni con colorazioni diverse, però non c'è ancora, cioè: è stato scritto nel decreto, ma adesso tecnicamente dovranno produrlo, perché sarà un'applicazione, un certificato cartaceo, ci saranno diverse modalità, diciamo di come dire, realizzazione di questo green pass che, come sapete, ha le caratteristiche che sappiamo tutti, insomma. Quindi ci si potrà muovere fra regioni di colore diverso, se uno ha fatto il vaccino, cioè da una gialla a una rossa, se uno è immunizzato, quindi se ha già contratto, diciamo il Covid, oppure con un tampone negativo h.48. Però, diciamo, noi speriamo anche che non sia necessario, diciamo così, perché la situazione sanitaria, se migliora in maniera significativa, magari saremo tutti gialli, diciamo così, quindi non ci sarà neanche bisogno di utilizzare il green pass che comunque dal 15 giugno, queste sono le cose diciamo che ci dice l'Unione europea, dovrebbe essere a disposizione di tutti i cittadini europei per muoversi liberamente all'interno dei confini e all'interno dei paesi degli Stati membri. Niente, io mi fermo qui, scusate se sono stato molto lungo, troppo lungo. Però ci tenevo insomma a fare un quadro generale e anche approvare, dare qualche risposta. Spero di esserci riuscito e vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie al nostro Assessore, speriamo che domani mattina sia ancora bello, così carico, per trovare le soluzioni a Roma. Davvero grazie per essere stato qui con noi. Mi sembra che, insomma, abbia dato davvero un quadro completo e generale ed esaustivo, quindi la ringraziamo per questo intervento e noi continuiamo con i lavori del Consiglio comunale. Allora andiamo quindi con il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1

RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C. N. 65 DEL 19.03.2021 ADOTTATA D'URGENZA AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI

**PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42
COMMA 4° E ART. 175 COMMA 4° DEL TUEL) PER REALIZZAZIONE
DELL'EVENTO IROMAN ITALY EMILIA-ROMAGNA 2021-2025**

PRESIDENTE: Chi è favorevole alzi la mano, grazie; Favorevoli: n.16, Contrari: N.0; Astenuti: N.0, approvato all'unanimità.

C'è anche l'immediata eseguibilità chi è favorevole alzi la mano, grazie; Favorevoli: n.16, Contrari: N.0; Astenuti: N.0, approvata all'unanimità.

Adesso andiamo al punto 2 del dell'ordine del giorno, lo presenta il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi.

PUNTO N. 2

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 18 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 118/2011

PRESIDENTE: E' collegato con noi anche Vito Rosati, che è il Presidente del Collegio dei Revisori e c'è anche, naturalmente, il dottor Senni, che ha la doppia funzione anche quella di, ovviamente di responsabile delle finanze, prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Buonasera a tutti, grazie Presidente. Prima di presentare il rendiconto, voglio evidenziare che si è resa necessaria una integrazione alla delibera in quanto il servizio finanziario, proprio al fine di verificare in anticipo la correttezza dei dati del rendiconto esercizio 2020 da trasmettere alla banca dati della pubblica amministrazione, come indicato al punto 6.2 del dispositivo, ha effettuato in data 26.04, due giorni fa, una trasmissione preliminare dei suddetti valori, riscontrando la necessità di apportare alcune modifiche ai dati parziali dell'allegato A3: elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione, le colonne che vanno da A ad E, pur ad invarianza del valore della quota parte del risultato di Amministrazione, esercizio 2020, destinate agli investimenti, si è resa necessaria questa integrazione, anche se si conferma comunque che il risultato non si è modificato, in quanto rimane di 887.820,28 euro. Anche proprio per la necessità di trasmettere subito i dati, in quanto devono essere trasmessi al Ministero e molte volte, purtroppo il portale risulta sempre intasato, perciò la Ragioneria ha inviato in anticipo proprio tutti questi documenti e pertanto si è resa necessaria questa integrazione che è stata inserita nella delibera. Venendo un rendiconto, la gestione dell'esercizio 2020 è stata

pesantemente, credo che tutti quanti ne siamo perfettamente a conoscenza, è stata pesantemente condizionata dalle ripercussioni finanziarie negative connesse all'emergenza sanitaria da Covid19. L'Amministrazione, in un'ottica di estrema prudenza, ha costantemente monitorato le ricadute sugli equilibri finanziari, stante le incertezze legate al reale introito delle entrate correnti più rilevanti, quali: l'IMU, TARI, imposta di soggiorno, proventi da contravvenzioni al Codice della strada, proventi da parcheggi a pagamento, proventi di servizi, e così via, e alle assegnazioni dei fondi statali a ristoro, che si sono perfezionati in parte solamente alla fine dell'esercizio. Questo atteggiamento prudenziale ha consentito di conseguire un importante avanzo di amministrazione 2020 da fondi liberi, che risulta quanto mai utile, tenuto conto del protrarsi dell'emergenza sanitaria ed economica e delle conseguenti ricadute negative sugli equilibri finanziari dell'esercizio 2021. Infatti, i fondi statali a ristoro stanziati nella legge di bilancio 2021 e nel decreto sostegni, appaiono fortemente inferiori a quelli dell'anno 2020. La gestione finanziaria dell'esercizio 2020, come ho evidenziato adesso, è stata pesantemente condizionata dalle ripercussioni finanziarie negative connesse all'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia. Le difficoltà della gestione finanziaria sono testimoniate, tra l'altro, dall'elevato numero di variazioni di bilancio che si sono rese necessarie nel corso dell'anno: 19 di cui 10 soggette a ratifica da parte del Consiglio comunale. Entrando nel merito del risultato di esercizio, si evidenzia un fondo di cassa al 31/12/2020, pari a circa 28 milioni di euro, in aumento di 7.400.000 euro rispetto all'anno precedente. Tale maggiore consistenza è da attribuirsi esclusivamente ai trasferimenti statali per fondi covid. L'ente nel corso del 2020 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, come si era poi ventilato pur avendo differito i termini degli incassi dei tributi di IMU e TARI al periodo settembre/dicembre 2020, comunque, anche dilazionando in avanti questi pagamenti, non c'è stato bisogno di fare ricorso all'anticipazione di tesoreria. Ha pagato tutti i debiti verso i propri fornitori in anticipo, mediamente di sette giorni rispetto al termine prestabilito dalla legge di 30 giorni. Ha rispettato tutti i vincoli di finanza pubblica, ovvero l'equilibrio corrente, l'equilibrio in conto capitale e l'equilibrio complessivo. Il risultato di amministrazione 2020 è di 36.767.000 euro. Tale risultato è composto da quattro fondi. Il primo è l'avanzo accantonato di 26.900.000 euro, di cui 26.119.000 di fondi crediti di dubbia esigibilità, e che sono relativi a IMU e TASI per 7.265.000; 10.667.000 per quanto riguarda la TARI; 6.676.000 per quanto riguarda le multe dal Codice della strada; 758.000 euro da TOSAP imposta di pubblicità; altre entrate correnti rette di asilo, di mensa, canoni patrimoniali e quant'altro per 536.000 euro. Inoltre,

sono stati resi necessari accantonare 816.000 per: richieste INAIL per malattie professionali di dipendenti; richieste danni dal Consorzio parcheggi; potenziale richiesta di rimborso della sentenza Coop Lo Stelo per 148.000 euro; e una richiesta di rimborso per una sanzione di abuso edilizio alla società Sofinim per 128.000 euro. Tutte risorse che noi, pur se incassate abbiamo accantonato. Il secondo è l'avanzo vincolato 5.607.000 euro, le cui voci principali sono le seguenti: 3.709.000 euro da trasferimenti statali, fondi covid, per l'anno 2020 dei quali, come ben sapete, 1.094.000 euro sono stati applicati al bilancio del 2021, perciò sono già nel nostro bilancio di previsione; 614.000 euro è una quota di federalismo demaniale da trasferire allo Stato; 209.000 euro è la quota di TARI che noi dobbiamo devolvere alla Provincia e 365.000 euro in quanto risorse accantonate a garanzia di fidejussioni su mutui che sono stati accesi. Ne cito uno: al campo da golf; al Circolo Tennis... un paio ed altri, e perciò vi è la necessità di avere queste risorse disponibili. Il terzo è l'avanzo destinato agli investimenti, quello che ho testé citato, che si è resa necessaria quella integrazione nella delibera che, come dicevo, pur non variando l'importo, 887.000 euro, si ha resa necessaria una rimodulazione diversa, quella appunto che è stata inviata alla banca dati pubblica della pubblica amministrazione. Infine l'ultimo avanzo disponibile, l'ultimo dei quattro, come dicevo, fondi è l'avanzo disponibile di 3.320.000 euro. Sul fronte delle entrate si segnala un recupero evasione di tributi comunali: sono stati emessi avvisi di accertamento per 2.119.000 euro, con un incasso limitato al 5%, 107.000 euro. E' logico che poi qui si procederà col secondo avviso di accertamento e poi andranno a ruolo e saranno poi dati a Sorit per l'incasso coatto di queste risorse. Secondo: sono i trasferimenti dello Stato su fondi covid che ammontano a complessivi, per l'anno 2020, 8.005.000 euro, dei quali, come dicevo, 3.000.000 riconosciuti alla fine dell'anno, quindi dopo la possibilità di effettuare variazioni di bilancio che sono andati in avanzo, e circa 2.400.000 euro che sono soggetti ancora a un potenziale rimborso e sono in corso tutti i calcoli per la certificazione da rendere al Ministero entro il 31 maggio e speriamo che da questa documentazione ci sia consentito di tenere noi, queste risorse a disposizione dell'ente. Le sanzioni al Codice della Strada relativi al 2020 sono state pari a 2.081.000 euro, in calo di 1.085.000 euro rispetto al 2019. E' logico che, meno macchine transitano, meno veicoli sono in circolazione e meno sanzioni vengono effettuate. Questo, come dicevo, minore incasso rispetto al 2019, evidenzia una percentuale di incasso del 67% che è stabile rispetto all'anno precedente. Nel 2020 è stato emesso il ruolo della contravvenzione, il 2015, affidato alla riscossione coattiva di Sorit per un importo complessivo di 2.242.000 euro, il quale ha finanziato, per 400.000 euro circa, maggiori manutenzioni sulle strade del nostro territorio. Gli oneri di

urbanizzazione incassati nell'anno 2020, sono pari a 1.870.000 in calo del 18% rispetto al 2019. Per quanto riguarda gli investimenti, sono stati finanziati interventi per circa 22.100.000 euro, dei quali l'83% coperti con risorse proprie: fondo pluriennale vincolato, avanzo, entrate correnti e ricavi patrimoniale, il 9% da mutui, 2.190.000 euro, e l'8% con contributi di terzi. Relativamente all'indebitamento, il residuo debito dei mutui al 31.12.2020, è pari a 15.455.000 euro, in aumento di 1.043.000 rispetto all'anno precedente. Il limite di indebitamento calcolato come percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti, resta comunque molto basso, cioè allo 0,82 rispetto al limite di legge consentito, che è pari al 10%. Ed è anche questo in calo dello 0,13%, rispetto a quello dell'anno 2019: si è realizzata questa minore ulteriore riduzione, grazie all'operazione di rinegoziazione dei mutui, che ha consentito di disporre di oltre 1.000.000 di euro, che poi abbiamo destinato al fondo TARI per imprese e famiglie. Sul fronte della gestione economica patrimoniale, va evidenziato il conto economico, che presenta un utile di 3.117.000 euro in aumento di 1.646.000 euro, dovuto alla gestione finanziaria: minori interessi passivi su mutui per rinegoziazione e proventi straordinari. Nel corso del 2020 l'Ente inoltre è intervenuto con circa 1.900.000 euro a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese. Abbiamo destinato 270.000 euro a contributi TARI per famiglie in difficoltà, non sto continuamente a citare le difficoltà dovute appunto al Covid. 787.000 euro e oltre, sono stati destinati come fondo TARI alle imprese per ridurre la TARI alle attività produttive. Inoltre abbiamo destinato 340.000 euro a contributi a fondo perduto a sostegno di attività economiche che hanno avuto un fatturato mediamente inferiore del 30% rispetto all'anno 2020. 200.000 euro al fondo a sostegno imprese colpite, come dicevo anche in premessa, dall'emergenza Covid, tramite confidi, cioè: abbiamo finanziato con 200.000 euro un accesso al credito per le imprese, avendo condizioni di tassi, come dire, favorevoli. Inoltre, sono stati destinati quasi 300.000 euro, 299.000 e rotti, a famiglie dal Fondo di solidarietà alimentare, come sapete dovuta sempre a quel periodo che purtroppo le famiglie, i lavoratori, non avendo lavoro, si sono trovati in forte difficoltà. Ebbene, noi abbiamo destinato a tutte queste, come dire, tutte queste situazioni, quasi 1.900.000 euro, 1.897.000. In ultimo, si intende così evidenziare, come riportate nella variazione di bilancio che andremo poi ad approvare dopo il rendiconto, che tutto l'avanzo in conto capitale, pari a circa 880.000 euro, è stato utilizzato per modificare fonti di finanziamento per investimenti che erano previsti con ricavi patrimoniali e, questi ricavi patrimoniali non erano altro che le alienazioni di azioni Hera, che in questo momento non è conveniente vendere perché il loro valore si è fortemente diminuito, si è visto chiaramente diminuito. Pertanto, anziché a svendere le nostre azioni di Hera preferiamo

mantenerle e destinare a copertura di queste entrate l'avanzo in conto capitale di 887.000 euro. Lo stato patrimoniale presenta un patrimonio netto di 195.877.000 euro ed è in aumento di oltre 10.000.000 di euro rispetto all'anno precedente, attribuibile all'utile e alle riserve. Come vedete, la patrimonialità di questo Ente sfiora i 200.000.000. Perciò è sicuramente una patrimonialità consistente e questo dimostra anche negli anni come sia stata oculata la gestione delle risorse di questo Comune. Per ultimo, non risultano debiti fuori bilancio alla fine dell'esercizio. Questo in sostanza, molto stringatamente, è praticamente tutta l'operatività dell'anno 2020 che vede, come dicevo, anche con una gestione oculata in un momento di grande difficoltà da parte dell'ente, un utile di parte libero, un avanzo libero di oltre 3.200.000 euro. Ma in gran parte questo avanzo è dovuto in quanto non è stato possibile fare variazioni di bilancio, in quanto l'ultima trincea di ristori è arrivata verso metà dicembre, perciò quando non era più possibile fare variazioni. Come sapete, dopo la salvaguardia, si possono usare solamente i fondi, le risorse, che sono nel fondo di riserva. Pertanto queste risorse, questi ristori sono andati in avanzo: che è un avanzo quanto mai utile perchè purtroppo, ancora lo dico ancora, purtroppo questa maledetta pandemia non tende a diminuire, non tende ad affievolirsi. Ci auguriamo che con le vaccinazioni, con la copertura, con vaccini delle categorie più deboli, anche se devo dire molto dolorosa, perché io l'ho fatto ieri e devo dire che oggi sono stato malissimo, però questo ci porterà sicuramente, ce lo auguriamo tutti quanti, fuori dalla pandemia e ritornare ad una vita normale che purtroppo, nell'ultimo anno credo che per tutti noi non sia stato normale.

PRESIDENTE: Grazie Armuzzi, la parola al Consiglio per la discussione. Chi si prenota, alzi la mano, mi faccia segno. Non vedo interventi, andiamo alle dichiarazioni di voto? dichiarazioni di voto, Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie Presidente, in effetti, lo scorso anno è stato un anno particolarmente difficile abbiamo apprezzato l'impegno da parte della Giunta per quanto riguarda gli aiuti alle famiglie e alle aziende. E' stato anche di buon segno non avere un disavanzo e l'impegno ad avere un bilancio decoroso, pertanto avremo un voto di astensione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere, Puntiroli, Pierre Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, sì, mi accodo brevemente alla

dichiarazione del Consigliere Puntiroli. Anche a noi non ci risulta niente di nuovo dalle dichiarazioni dell'Assessore Armuzzi, il fatto che sia stato un anno molto delicato, ne siamo a conoscenza. Anche dalla Commissione non abbiamo avuto dubbi rispetto a quanto emerso dalle relazioni fatte, quindi daremo un voto di astensione anche noi.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bonaretti, altri? Loretta Sintoni, prego.

SINTONI: Grazie Presidente, il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020 si chiude con un risultato positivo, evidenziando un avanzo disponibile di 3.320.000 euro. Questo può sembrare un risultato positivo, un ottimo risultato se paragonato agli anni precedenti. Io invece affermo che è un risultato eccezionale, sicuramente insperato, perché siamo tutti consci delle difficoltà affrontate l'anno scorso non solo dal Comune, ma anche da tutte le attività economiche legate alla pandemia che ha colpito, non solo la nostra città e la nostra nazione, ma che ha avuto anche un impatto a livello mondiale. Diciamo, le scelte fatte dall'Amministrazione comunale sono state prudentziali, infatti hanno visto il congelamento inizialmente di alcune voci di spesa e lo slittamento di interventi, proprio per scongiurare gli squilibri di bilancio. Quindi, diciamo, nonostante questo clima di incertezza il Comune comunque ha voluto sostenere le famiglie in difficoltà...

PRESIDENTE: Siamo in dichiarazione di voto.

SINTONI: Quindi diciamo ha dato grande attenzione ai propri cittadini. Io volevo fare un plauso agli uffici comunali, al servizio finanziario, alla Giunta comunale, per avere lavorato nel tenere costantemente monitorato gli equilibri di bilancio, quindi non si è mai andati in anticipazione di cassa e non ci sono debiti fuori bilancio. Anticipo che il voto del Partito Democratico sarà un voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Sintoni, altri? Bene, allora non essendoci altre dichiarazioni di voto, metto in votazione il punto numero 2: **"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020, AI SENSI DELL'ART. 227 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 18 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 118/2011"** Chi è favorevole alzi la mano; Favorevoli: N.10, Contrari:N.0, Astenuti:N.6 (Bonaretti, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia) quindi il punto è approvato con 10 voti favorevoli. C'è anche l'immediata eseguibilità, chi è

favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: N.10, Contrari:N.0, Astenuti:N.6 (Bonaretti, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia). Quindi anche il punto della immediata eseguibilità è approvato con voti numero 10.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, sempre presentato dal Vice Sindaco Gabriele Armuzzi, che ha già comunque anticipato qualcosa alla discussione di prima.

PUNTO N. 3

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) E AL DUP 2021-2023; APPLICAZIONE DI QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020 E INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022.

PRESIDENTE: Prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Grazie ancora Presidente. Io, suonato come una campana, non ho con me la delibera, chiedo scusa poi integrerò il dirigente. Guglielmo aiutami. Comunque questa variazione di bilancio, l'ho anticipato, una parte è l'integrazione dell'avanzo in conto capitale, in sostituzione delle alienazioni delle azioni Hera, per quel che riguarda ricavi patrimoniali per 887.000 euro. Inoltre ci sono storni fra capitoli e una serie di variazioni che... non ho la delibera sottomano Guglielmo, integra per cortesia. Chiedo scusa ma è stata una bruttissima giornata.

PRESIDENTE: Concludi Gabriele dopo gli do la parola al Dottor Senni. Grazie Vice Sindaco do la parola al Dottor Senni per delle integrazioni tecniche.

SENNI: Buonasera a tutti. La delibera contiene la descrizione analitica nel testo dei gruppi di variazione che la caratterizzano. Come ha ribadito il Vice Sindaco, vi è la modifica delle fonti di finanziamento per gli investimenti programmati nel bilancio di previsione 2021, con la sostituzione temporanea della vendita delle azioni di Hera, con i proventi conseguenti, stante la distanza ancora considerevole della quotazione di Borsa rispetto ai massimi storici, per cui andremmo a perdere diverse centinaia di migliaia di euro e non sembra il caso al momento di potervi ricorrere, con l'applicazione degli 887.000 euro di avanzo di investimenti che sono scaturiti dall'approvazione del rendiconto pochi minuti fa. Vi sono una serie di ulteriori applicazioni di avanzo, anche per

quanto riguarda una parte dei fondi Covid che erano vincolati. Ne rimangono a disposizione circa un 1.9000.000 euro, anche perché con questa variazione si copre la minore entrata di parcheggi a pagamento di aprile e di maggio, di 400.000 euro. Sono poi inseriti alcuni progetti di innovazione della Polizia locale per la quota che deve essere finanziata dall'ente a copertura della parte residua della Regione Emilia Romagna. Sono interventi che riguardano il potenziamento delle infrastrutture a vantaggio della sicurezza della città e sono, per ultimo importanti: sono stati emessi dei ruoli di contravvenzione al Codice della strada per recupero evasione, dalle multe degli anni precedenti, per oltre 3.800.000 euro. Vengono affidati a SORIT. Al momento la quota attesa di incasso è del 15%. Quindi con questa finanziamo: il compenso di Sorit e destiniamo tutto a fondo crediti di dubbia esigibilità. Se gli incassi nel corso dell'anno saranno superiori, saranno resi disponibili al Consiglio per l'utilizzo che riterrà più opportuno. Il resto è stato ampiamente illustrato in Commissione, se ci sono domande sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Dottor. Senni la parola al Consiglio comunale, chiede la parola il Presidente, prego.

ROSATI: Sì, tenuto conto che comunque il bilancio consuntivo è stato approvato, tra le altre cose noi siamo in scadenza di mandato, essendo l'ultimo bilancio << audio disturbato >> essendo in scadenza il Collegio dei sindaci revisori. Tra le altre cose dobbiamo ringraziare anche gli uffici Finanziari e comunque tutto l'ente perché, diciamo, ha lavorato bene. Abbiamo avuto un'ottima collaborazione e un buon bilancio. Pertanto vi saluto e ci rivedremo in altre occasioni. Grazie intanto a tutti buona serata.

PRESIDENTE: Grazie, ringraziamo il Dottor Vito Rosati che è il Presidente del Collegio dei revisori dei conti. La parola quindi al Consiglio per la discussione, se volete intervenire, ovviamente, Pierre Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, no avrei velocemente solo una domanda. In Commissione il dottor Senni aveva esplicitato quelle che sono le voci di investimento. Ce n'è una, non ho fatto la domanda in Commissione perché pensavo di avere maggiori delucidazioni dalla documentazione, ma ho trovato solo le voci di riferimento. E' una curiosità. Ci sono 20.500 euro e 27.000 euro per acquisto software, progetto, "Attenzione verso i giovani". Volevo solamente sapere: quale progetto, di cosa si

tratta, nello specifico, se è possibile. Grazie.

PRESIDENTE: Sì, siamo ovviamente nella fase della discussione, altri interventi? Ci sono degli interventi? Se non ce ne sono, do la parola al Dottor Senni per la replica, eventualmente al Vice Sindaco. Prego Dottor Senni.

SENNI: Sì, buonasera. Sono le quote cui facevo riferimento prima dei progetti di innovazione di polizia locale, cofinanziati dalla Regione Emilia Romagna, che vanno: da un lato a potenziare gli interventi di sicurezza urbana nel centro di Cervia e Milano Marittima, con telecamere, anche body cam, a disposizione degli agenti di polizia locale per riprendere le situazioni più delicate, in termini soprattutto di assembramenti Covid e quant'altro; poi vi sono degli interventi che riguardano direttamente i giovani, perché abbiamo proposto alla Regione di finanziare dei controlli di aree dove ci sono assembramenti giovanili, che possono determinare delle situazioni di particolare criticità anche in ambito di sicurezza e di decoro urbano.

PRESIDENTE: Grazie, Dottor Senni. Andiamo alle dichiarazioni di voto; dichiarazioni di voto se ci sono, Consigliere Sintoni, prego.

SINTONI: Grazie Presidente, questa è una variazione che si rende necessaria a seguito dell'approvazione del rendiconto: ne è la diretta conseguenza. Lo scopo di questa variazione è quella di rimodulare le fonti di finanziamento di alcuni interventi; in più possono essere ammessi a bilancio anche interventi nuovi attingendo dall'avanzo che viene definito. In questo frangente si possono accogliere le richieste dei dirigenti, dei servizi che necessitano di integrare, modificare capitoli di spesa o iscrivere nuove spese. Diciamo, il cambiamento della fonte di finanziamento è dovuto al fatto che non è stato venduto un immobile e non sono stati alienati azioni Hera perché non era conveniente. Riteniamo che questa variazione di bilancio sia, diciamo, opportuna per effettuare queste modifiche e queste rettifiche. Pertanto il voto del Gruppo del Partito Democratico sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Sintoni, altre dichiarazioni di voto, non ne vedo, bene, allora mettiamo in votazione il punto numero 3, che riguarda: **"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) E AL DUP 2021-2023; APPLICAZIONE DI QUOTA PARTE AVANZO**

DI AMMINISTRAZIONE 2020 E INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022"; Chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: N.10, Contrari:N.0, Astenuti:N.6 (Bonaretti, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia). Il punto è approvato con 10 voti favorevoli. Anche l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: N.10, Contrari:N.0, Astenuti:N.6 (Bonaretti, Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia).

Andiamo quindi al punto numero 4, lo presenta l'Assessore Bianca Maria Manzi.

PUNTO N. 4

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2021/2023 - AGGIORNAMENTO

PRESIDENTE: Prego Assessore.

MANZI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Con questa delibera andiamo a fare delle variazioni al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 21/23 e, nello specifico, inseriamo tra le alienazioni del 2021 un'area di modeste dimensioni che si trova a Montaletto in via Amendola che era già stata approvata nel 2020 ma è stata posticipata al 2021. Poi vi è l'inserimento, fra le alienazioni, dell'ex scuola elementare di Cannuzzo, con un valore presunto di 300.000 euro in attesa dell'aggiornamento della stima. L'edificio è un edificio che presenta importanti danni strutturali; non ha interessi culturali o vincoli della Soprintendenza; l'immobile non riveste attualmente alcun specifico interesse nella programmazione urbanistica. Comunque la nuova stima terrà conto anche della nuova strumentazione, appunto del PUG, che è stata approvata dopo la stima attuale. Inoltre, ci sarà; una precisazione del corrispettivo e dell'aggiornamento catastale in corso, in merito alla costituzione a favore di E-distribuzione della servitù di elettrodotto del magazzino Darsena; e un'altra precisazione; della destinazione urbanistica, dei metri quadri utilizzati, della durata della servitù di passaggio pedonale con veicoli e dell'utilizzo del cancello carraio, per quanto riguarda la cabina della TIM nella convenzione con la Consulta del volontariato, che avevamo visto nell'aggiornamento precedente. Per quanto riguarda le acquisizioni 2021, invece, c'è la modifica del valore di acquisizione per l'acquisto di tre alloggi da destinare al patrimonio ERP per l'anno 2021 e la stima passa da 360.000 a 400.000 euro.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, la parola al Consiglio per la

discussione, prego. Non vedo mani alzate. Dichiarazioni di voto, Pierre Bonetti, prego.

BONARETTI: Grazie, Presidente. Sì questo tipo di alienazioni, sono per la maggior parte delle alienazioni in cui non abbiamo trovato criticità. L'unico dubbio che avevamo, lo dico per questioni di chiarezza, era sull'alienazione della scuola elementare di Cannuzzo. Ho avuto un confronto poi, tecnico, con l'Assessore Manzi, che mi ha dato alcune delucidazioni molto importanti, grazie alle quali abbiamo cambiato la nostra decisione di voto: in quanto, da una parte c'eravamo preoccupati appunto di un possibile interesse di tipo culturale, ma ci ha confermato che non c'è stata alcuna manifestazione d'interesse da parte della Soprintendenza. Ma la questione più importante è l'utilità. La valutazione di utilità che è stata fatta in relazione all'alienazione di questo edificio che, oltre ad avere grossi danni strutturali, quindi dei costi veramente importanti per la sua riqualificazione, è il punto che è il vincolo per l'acquisto di alloggi ERP, che è vincolato all'alienazione di altri immobili. Quindi c'è effettivamente un fattore di utilità, che è il ricavo che si avrebbe e che verrebbe indirizzato all'investimento di questi alloggi ERP, di cui abbiamo una criticità, necessità di nuovi alloggi ERP, di cui faceva anche riferimento il Sindaco ricordo in qualche Consiglio comunale addietro. Quindi di conseguenza daremo un voto favorevole.

BONARETTI: Grazie Consigliere Bonaretti, altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo quindi metto in votazione il punto numero 4 all'ordine del giorno che riguarda: **"PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2021/2023 - AGGIORNAMENTO"** Chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: N.11, Contrari:N.0, Astenuti:N.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia); c'è anche l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: N.11, Contrari:N.0, Astenuti:N.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia). Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata con 11 voti favorevoli.

Andiamo al punto numero 5. Lo presenta l'Assessore Brunelli Michela:

PUNTO N. 5

"REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE: APPROVAZIONE".

PRESIDENTE: Prego Assessore.

BRUNELLI: Grazie Presidente buonasera a tutti. La legge 160 del 23/12/2019, a decorrere dal 01/01/2021, prevede che gli enti locali si dotino di un regolamento proprio nel quale è previsto che il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, vada a sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e altri canoni legati al codice della strada. Quindi, ciò che prima veniva regolato come tributo, la legge ci chiede di normarlo come canone. All'interno del documento regolamentiamo diversi iter autorizzativi, tra i quali ricordiamo: le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari; l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili; i criteri per la predisposizione del Piano generale degli impianti pubblicitari; la superficie degli impianti destinati dal Comune al servizio delle pubbliche affissioni. Il regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale si articola inoltre nei seguenti punti principali: disposizioni di carattere generale; la disciplina delle occupazioni; la disciplina dei messaggi pubblicitari; servizio delle pubbliche affissioni; disciplina sanzionatoria; canone mercatale; disciplina transitoria e norme finali. E' utile precisare, da un lato, che il gettito incassato dal Comune e quindi il canone pagato dalle imprese e dai soggetti passivi, rimane invariato rispetto al pregresso. Dall'altro, che la legge ha previsto il versamento del canone contestualmente al rilascio della concessione o autorizzazione. Tenuto conto della crisi economica determinata dalla pandemia, nel regolamento è stata prevista la possibilità, in presenza di determinate condizioni, di rateizzare l'importo del pagamento. Come primo anno di applicazione, il Regolamento avrà natura sperimentale. L'Amministrazione si riserva di intervenire modificando la disciplina in esso contenuta al termine dell'anno, qualora si rilevassero aspetti critici nell'ottica di semplificazione dei procedimenti, pur nel rispetto della normativa vigente. Quindi noi praticamente con questo regolamento diciamo che alcuni canoni, cioè che alcuni tributi, devono diventare canoni. E' stato un regolamento scritto a quattro mani perché hanno contribuito alla nascita, appunto, di questo regolamento, sia il settore finanze che il settore delle attività economiche e, all'interno di questo regolamento, vengono modificate proprio delle procedure. Per cui è stato un Regolamento che abbiamo ovviamente condiviso con le associazioni di categoria che non hanno appunto espresso nulla in contrario. Con loro abbiamo condiviso il fatto che nel caso ci fossero delle procedure che comunque devono essere migliorate, torneremo in Consiglio per modificare il Regolamento: pertanto diciamo che ci dobbiamo assolutamente e semplicemente allineare a quello che la legge ci

chiede.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brunelli la parola al Consiglio per la discussione, chi vuole intervenire? Se qualcuno vuole intervenire, ovviamente... non vedo mani alzate bene, allora andiamo alle dichiarazioni di voto, dichiarazione di voto. Bonaretti, prego Consigliere.

BONARETTI: Grazie Presidente. Sì anche qui l'unica questione che avevamo trovato all'interno della Commissione era relativa alla possibile dilazione della riscossione del canone. La troviamo comunque un fattore positivo che va incontro a delle necessità che giustamente non erano state pensate a monte, quando era stato pensato questo cambiamento, perché la situazione economica e pandemica attuale non c'era. Quindi daremo nel complesso voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti. Altri interventi? Loretta Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente. Io anticipo che il voto del Gruppo del Partito Democratico sarà favorevole in quanto il Comune, per effetto della legge numero 160 si deve dotare di un nuovo regolamento: in quanto la legge trasforma il tributo, lo cambia in canone, quindi cambia proprio la materia. Le tariffe rimangono invariate per cui in bilancio le poste non vengono modificate. Come ha detto l'Assessore Brunelli, si tratta di un regolamento che però è aperto a delle variazioni qualora se ne riscontrassero la necessità. In effetti, vista la materia complessa, i Comuni, l'ANCI, aveva chiesto al Governo di posticipare questa legge. Così non è stato. Per cui è un regolamento, ecco che è stato fatto in via sperimentale, però, non è un Regolamento definitivo. Il nostro voto pertanto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Sintoni, altri? Non vedo mani alzate, allora mettiamo in votazione il punto numero 5 avente per oggetto: **"REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE: APPROVAZIONE"** Chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: N.11, Contrari:N.0, Astenuti: N.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia); anche questo punto ha l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: N.11, Contrari:N.0, Astenuti: N.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia). Quindi anche il punto numero 5 è approvato con 11 voti favorevoli, anche

l'immediata eseguibilità.

Adesso continuiamo con l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare della Lega Romagna, lo presenta la Consigliera Garoia Monica.

PUNTO N. 6

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO "CREAZIONE DI UN CENTRO CIVICO"

GAROIA: Allora rinviemo nuovamente questo ordine del giorno perché riteniamo che, vista l'importanza dell'argomento trattato, sia doverosa una attenta riflessione, anche un percorso condiviso, forse. Una bocciatura potrebbe essere considerata anche come uno scarso segnale di attenzione verso determinate problematiche ed un passo indietro nel percorso di inclusività didattica, che può portare la scuola ad essere motore di integrazione civile, grazie.

PRESIDENTE: Grazie quindi il punto numero 6 è rinviato.

Punto numero 7 all'ordine del giorno, sempre del Gruppo consiliare Lega Romagna.

PUNTO N. 7

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO "RIORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA COMUNALE"

PRESIDENTE: Consigliere Puntiroli Enea.

PUNTIROLI: Ci sarebbe piaciuto partecipare alle scelte. Comunque, per quanto riguarda l'esposizione fatta dal Sindaco durante la Conferenza dei Capigruppo, siamo rimasti soddisfatti sia per le nomine... voglio fare anche le mie congratulazioni al dottor Senni per le nuove deleghe che gli sono state affidate, e soprattutto per il fatto che i nuovi dirigenti saranno a mandato e quindi avranno termine col mandato del Sindaco e quindi sarà merito della prossima Amministrazione vedere un attimino come sono andate le cose. Pertanto ritiriamo l'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Perfetto, il punto numero 7 quindi ritirato, grazie Consigliere. Consigliere Mazzotti Michele, per il gruppo del "Partito Democratico", "Cervia domani PRI", "Cervia ti amo", "Insieme per Cervia", ordine del giorno ad oggetto

PUNTO N. 8

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: "DESTINARE AI COMUNI L'ACCONTO DEL 10 PER CENTO DELLE RISORSE DEL NEXT GENERATION EU"

PRESIDENTE: Prego Consigliere Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie presidente, si anche quest'ordine del giorno abbiamo deciso di ritirarlo come maggioranza, poiché il PNRR è stato presentato pochi giorni fa e questa misura non è prevista, quindi si ritiene superato, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Mazzotti, quindi anche il punto numero 8 è ritirato. Andiamo adesso al punto numero 9, Consigliere Alain Conte per i gruppi consiliari "Insieme per Cervia a servizio della Comunità", "Cervia ti amo", "Partito Democratico", l'ordine del giorno ha per oggetto:

PUNTO N. 9

ORDINE DEL GIORNO PER "INTITOLAZIONE DEL LUNGOMARE DI PINARELLA E TAGLIATA DI CERVIA A RAOUL CASADEI"

PRESIDENTE: Prego Consigliere.

CONTE: Grazie Presidente, sarò molto breve nell'esposizione ma credo che simbolicamente sia un ordine del giorno per noi importante. Sappiamo che purtroppo questo Covid ci ha portato via anche un punto di riferimento per la Romagna: un personaggio che ha contribuito a livello culturale e musicale a rendere importante la Romagna nel mondo e a farci conoscere, anche per quell'aspetto che probabilmente caratterizza in questo momento, e caratterizzerà per sempre, il nostro territorio e la nostra terra. Per cui questo ordine del giorno vuole essere un omaggio al personaggio, alla cultura, a quello che ha rappresentato e vuole esserlo attraverso un territorio che Raoul Casadei conosceva molto bene. In occasione di questa nuova ripartenza anche per questi territori, che è il rifacimento del lungomare di Pinarella e Tagliata, con una particolare anche, l'abbiamo definita nel nostro ordine del giorno, un qualcosa di romantico, no? I vialetti pinetali che portano al mare, intitolati ai successi che hanno reso famoso Raoul Casadei a tutti noi, ai turisti, al mondo e a chi ha sempre conosciuto questa particolare aspetto culturale del nostro territorio. Per cui

chiediamo al Sindaco e alla Giunta di volersi attivare affinché la proposta, di intitolare il lungomare di Pinarella di Tagliata di Cervia, possa trovare la condivisione e la sua realizzazione nei tempi e nei modi che verranno ritenuti più opportuni; di chiedere le proroghe previste per questa intitolazione alle autorità preposte e di tenerci informati circa l'iter delle stesse. Noi speriamo in un'ampia condivisione di questo ordine del giorno, di un voto favorevole da parte di tutti noi, perché credo che sia un bel gesto, sia per il nostro territorio, sia per il personaggio e per ciò che ha rappresentato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain Conte. La parola al Consiglio per la discussione, Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. La denominazione di vie e piazze ed ogni altra area di pubblica circolazione prende il nome di toponomastica: termine che assembla dalla lingua greca i termini "onoma", scienza che studia il nome e "topos" che studia i luoghi. In Italia la materia toponomastica, regolata già alla fine della prima guerra mondiale dal regio decreto legge 10/05/1923 numero 1158, prevedeva fin da allora l'obbligo delle amministrazioni comunali di avvalersi dei consensi ed autorizzazioni del Ministero della pubblica istruzione, attraverso le relative sovrintendenze ai monumenti, ogniqualvolta dovessero provvedere a nominare o modificare i toponimi alle vie. Con la successiva legge 23/06/1927 numero 1188 tuttora vigente, si introduce la condizione, sine qua non, che vieta la intitolazione di luoghi pubblici a persone la cui scomparsa risalga a meno di 10 anni. L'articolo 2 della sopracitata legge, così recita: "nessuna strada o piazza pubblica può essere denominata a persone che non siano decedute da almeno 10 anni". La legge riserva tuttavia allo Stato la facoltà di derogare dal limite di 10 anni per cause eccezionali quando si tratta di persone ritenute benemerite della nazione. La giurisprudenza consolidata ha posto negli anni le Prefetture nella stretta e vincolante condizione di assentire alle deroghe quando, non trascorsi i 10 anni, solo per casi di benemerite di portata nazionale e non mai solo unicamente locali, legate ad una sola realtà del luogo, ciò ovviamente per dare sempre maggiore valenza alla portata davvero eccezionale della deroga stessa. Nel rispetto di quanto dettato all'articolo 41 del regolamento anagrafico di quel DPR 30/05/1989 numero 223, che stabilisce l'obbligo alla denominazione delle nuove aree di circolazione sorgenti del territorio, l'Amministrazione cervese si avvale di apposita Commissione Toponomastica, nominata e istituita con criteri stabiliti, che si esprime approvando le nuove denominazioni, viste le proposte avanzate, sentiti i pareri tecnici e considerato il contesto urbano.

L'amministrazione, attraverso la preposta commissione toponomastica, persegue il criterio dell'omogeneità onomastica attraverso l'assegnazione dei nuovi toponimi omogenei, appunto per specie, eventi o fatti, ciò al fine di una sempre più facile ed immediata localizzazione delle aree, degli immobili e delle persone residenti. L'articolo 51 del DPR 223/1989 stabilisce che è compito del Sindaco vigilare sul corretto funzionamento delle procedure di assegnazione toponomastica. L'amministrazione deve mantenere fede alle procedure di denominazione toponomastica attualmente in atto, perseguendo le fasi del procedimento che consistono nell'accettazione di proposte da parte di organi, istituzioni, enti, associazioni e privati cittadini, nel più ampio rispetto delle origini storico-culturali, della città e del territorio locale, ivi compresi i personaggi di spicco e di rilievo, di riconosciuti valori sociali, morali, etico, religiosi e non ultimi artistici e patriottici, ciò al fine di mantenere vivi nella memoria fatti e <<audio disturbato>> rilevanti. Queste considerazioni più che altro per sottolineare il fatto che: un ordine del giorno che in qualche maniera è stato fatto a poche settimane dalla scomparsa di Raul Casadei, tecnicamente io non so fino a quale punto può vincolare il Sindaco a derogare, diciamo, nei casi che sono in qualche modo sottolineati dalla legge, dove si parla sostanzialmente di benemerita di portata nazionale. Quindi questo ordine del giorno probabilmente se fosse stato presentato tra qualche anno, poteva avere una maggiore valenza. Allo stato attuale noi, come Gruppo consiliare, abbiamo delle perplessità. Però, per carità, la discussione è nel vivo, quindi ci riserviamo di sentire anche le osservazioni di tutti i componenti di questo consesso. Per adesso ho concluso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Salomoni. Altri che si vogliono esprimere? Altri consiglieri? Vedo qualcuno che freme, chiedo prima al Consiglio se ci sono interventi, altrimenti do la parola al Vice Sindaco Armuzzi, prego.

ARMUZZI: Effettivamente, le riflessioni del Consigliere Salomoni sono riflessioni che sono contenute nelle normative, questo però non impedisce all'ente locale di chiedere una deroga al Prefetto per i meriti sicuramente di questo noto personaggio della nostra Romagnolità. Anche perché, poi gli dedichiamo il lungomare di Pinarella-Tagliata o qualche altro spazio di questo territorio, credo che sia indiscussa la valenza del personaggio per quello che ha rappresentato; ma non solamente Raul Casadei. Noi ancora prima che la Regione istituisse la serata del liscio, noi avevamo istituito una serie di iniziative che riguardano la storia e le tradizioni della musica, del nostro territorio. Noi già dal 2015 abbiamo qui in piazza Garibaldi tutti gli anni, un

paio di orchestre tradizionali, potrei citare: la nuova Romagna Folk, la storia di Romagna, mi sfugge il nome, Bergamini, Luca Bergamini. Tutti personaggi che hanno rappresentato in maniera eccezionale, dal punto di vista della nostra musica, la musica di Romagna in questi 100 anni. Non partono da Secondo Casadei, ma partono da Brighi, il mitico "zaclen", che ha portato una ventata: prima c'erano i balli di gruppo poi ci sono stati i famosi balli di coppia, bellissimi, che rappresentano l'identità e la storia di questa terra. Perciò noi, come dire, prendiamo atto dell'ordine del giorno. E' logico che sarà la Commissione toponomastica e credo che il personaggio meriti anche una richiesta, credo che poi tutti quanti possano condividere, una richiesta di deroga al Prefetto. E' sempre il Prefetto che comunque dà l'ultima parola. Deve, se non sono trascorsi 10 anni dalla scomparsa, deve essere il Prefetto ad autorizzare, su richiesta del Sindaco, autorizzare la dedica di uno spazio pubblico, perché potrebbe essere, che ne so, dico, che non ha nulla a che vedere: il palazzetto dello sport, che non è ancora stato dedicato. E' uno spazio comunale, questo potrebbe essere dedicato in qualsiasi momento, senza necessità di deroga. Perciò io credo che, questa è una convinzione mia personale per carità di Dio, il Consiglio comunale è autonomo nelle decisioni, ma credo che il personaggio meriti: perché se la nostra terra è riconosciuta a livello, io oserei dire internazionale, è merito anche di questi personaggi che hanno saputo veicolare questo territorio, con quella che io amo, splendida musica della nostra Romagna. Quando nel 2014 si è insediata la Giunta 2014/2019, con le tradizioni, ho voluto portare subito in piazza quella che è la nostra storia; ma non solamente in piazza, anche nelle nostre frazioni, Pinarella, Tagliata, Villa Inferno, alla Malva, i Pasqualotti, "I pasquarul dla Piopa" con Sgabanaza, proprio perché rappresentano la nostra Romagnolità. Perciò è una cosa di cui io ne vado veramente fiero e orgoglioso. Perciò come dire, poi, sarà il Consiglio comunale a votare l'ordine del giorno e dopodiché, se così sarà, noi lo porteremo in Commissione e verificheremo il da farsi per portare a compimento la cosa. Ecco io ritengo che meriti, Raul Casadei, un qualche cosa, poi lo avremmo dappertutto, sicuramente non solamente a Cervia, ma lo ricorderanno un po' dappertutto perché ha rappresentato veramente... permettetemelo di dire quando avevo vent'anni nel lontano 1960, nelle balere, nei locali, qui in giro, lo dico con un po' di amarezza, ma rappresenta proprio la mia vita, la mia gioventù.

PRESIDENTE: Grazie prendiamo atto della disponibilità, quindi della Giunta, del superamento della deroga. Diamo la parola a Puntiroli Enea.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente. E' indubbio che il personaggio meriti, infatti, si potrebbe anche creare eventi durante l'estate, per dire: la settimana del liscio o altre cose e magari anche dedicare una piazza, un qualcosa. Ma ciò che lascia perplesso in questo momento è dedicare qualcosa di impresentabile: perché, allora, la passeggiata, chiamiamo il lungomare, dovrebbe essere quello tra i bagni e la Pineta, e avrebbe senso se viene presentata una richiesta del genere, presentando anche una riqualificazione di tutta l'area che comprenda il fronte degli alberghi, il viale Italia, la pineta, il retro dei bagni e i bagni, perché quella passeggiata lì in questo momento non è tanto decorosa almeno a nostro avviso. Se ho capito bene, è stata fatta richiesta alla Regione per una riqualificazione del water front anche della pineta, va be' dalla parte di Pinarella e Tagliata; comunque anche sentendo le opinioni di vari personaggi di Pinarella, avrebbe senso presentare qualcosa di decoroso, ecco, in questo senso qui partire da un progetto per poi, dopo magari, dare una nomina. Ma in questo momento qui, secondo noi, cioè ci lascia qualche perplessità. Ecco, che poi dopo il personaggio sia sicuramente di rilievo e meriti di essere riconosciuto per ciò che ha portato nel mondo, è sicuramente da tener conto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Puntiroli che è andato addirittura oltre, Consigliere Francolini, prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, ma al di là degli aspetti più strettamente tecnici io credo che, non mi voglio ripetere ma è inevitabile spendere queste parole, il personaggio merita: ha portato la Romagna in tutto il mondo ed è indubbia questa cosa. Quindi al di là del viale che può essere ristrutturato o altro, sicuramente la cosa è condivisibile, per quanto ci riguarda a pieni voti, a pieno titolo, quindi è indubbia l'importanza di questo personaggio. Quindi non vedo perché non assecondare questo ordine del giorno, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Tiziano Francolini, Pierre Bonaretti e poi Michele Mazzotti.

BONARETTI: Grazie Presidente, ho ascoltato con attenzione la digressione sulle normative del Consigliere Salomoni perché, devo dire, non ero a conoscenza in maniera specifica della normativa. Non siamo nemmeno entrati in maniera così specifica, noi come Gruppo, nella valutazione di questa richiesta, nel senso che: l'abbiamo più interpretata poi come l'ha presentata il Consigliere Conte, come un atto simbolico di omaggio a un

personaggio sicuramente molto importante nella cultura romagnola, poi non solo in realtà, proprio nell'ambito come avete già detto nella cultura italiana in toto. Anche nelle balere brianzole, il buon Raoul andava molto forte; non che io fossi assiduo frequentatore di balere, però vi assicuro che anche al di fuori, essendo io forestiero di nascita, anche al di fuori dei confini romagnoli era molto conosciuto. Questo era per dire simpaticamente che in realtà abbiamo accolto questa richiesta semplicemente come, appunto, un omaggio, a prescindere dal luogo e quindi voteremo in maniera favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Bonaretti, altri interventi? Michele Mazzotti prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, intanto ringrazio il Consigliere Salomoni per la spiegazione giuridica di cui noi eravamo ovviamente a conoscenza. Auspichiamo che il prefetto si metta la mano sul cuore e ci faccia la deroga per omaggiare, per dare questo contributo, per omaggiare Raul Casadei. Già altri Comuni a noi vicini si stanno muovendo verso questa direzione. Poi, è vero che oggi il lungomare di Pinarella-Tagliata non c'è, però è anche vero che è previsto nel Piano triennale degli investimenti: il Piano che la Lega ha votato contro e quindi adesso parla di riqualificarlo. E' prevista la riqualificazione, però voi avete votato contro. Poi sicuramente il lungomare non si realizzerà in poco tempo, quindi avremo maggiori motivi in futuro per dedicare il lungomare a Raoul Casadei, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Michele Mazzotti. Ha chiesto la parola Michela Brunelli. Assessore prego.

BRUNELLI: Grazie Presidente, voglio comunicare una cosa che effettivamente mi fa molto piacere, lo dico a te Gabriele, perché proprio domani incontrerò Mirko Casadei, perché ci ha cercato per organizzare, qui da noi, un evento a ricordo del papà. E credo che sarà molto contento di sapere appunto che stasera approveremo questo ordine del giorno che ovviamente dà un grande riconoscimento, al di là del luogo che per noi comunque anche se non è ristrutturato è un luogo molto importante, perché è il lungomare di Pinarella e Tagliata. Quindi è una parte importante del nostro territorio che sicuramente deve cambiare volto, ma comunque rimane una parte fondamentale del nostro territorio. E quindi il fatto domani di incontrarlo con questa bella novità, credo che sia comunque per noi un bellissimo biglietto da visita e per lui è un grande omaggio. Domani alle 11 Gabriele.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Brunelli, non ci sono altri interventi, do la parola prima a Gianluca per una replica, prego Salomoni.

SALOMONI: Una brevissima replica alla luce dell'intervento conclusivo che aveva fatto il Vice Sindaco, ricordando ovviamente che la dedica di un evento, o anche in questo caso come ha fatto l'esempio il Vice Sindaco del palazzetto, o quello che poteva essere il teatro, che ormai il problema della denominazione non ce l'ha più, è un qualcosa che elude tutte le pratiche o comunque le procedure burocratiche. Ovviamente questo è un ordine del giorno che ha anche una sorta di diciamo struttura vincolante, perché: a differenza, mi ricordo in passato che erano stati votati degli ordini del giorno, mi ricordo uno su Paolucci mi sembra, in cui si impegnava il Consiglio comunale affinché venisse dedicata una strada, una via, generica, in questo caso c'è anche una richiesta specifica. Quindi noi qualche perplessità ce l'abbiamo. Però ovviamente non ci sottraiamo dal fatto che la persona di Raoul Casadei è un personaggio riconosciuto, un personaggio ovviamente di una stima che tutti noi condividiamo. E pertanto, secondo me, dare una dedica ad un evento o ad una struttura già presente, evitando queste procedure burocratiche, sarebbe un qualcosa che probabilmente, se si riuscisse a fare in tempi brevi già anche con questa Giunta, sarebbe una cosa positiva. Anche perché conoscendo le procedure temo che potrebbero passare anche degli anni prima che eventualmente il Prefetto possa consentire o meno la deroga. Quindi ricordiamoci che ci sono anche delle altre, diciamo, possibilità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Salomoni, mi ha chiesto la parola il Consigliere Alain Conte, prego.

CONTE: Sì grazie Presidente. Intanto perché il mio errore probabilmente è di non leggere mai l'ordine del giorno in Consiglio e fare un riassunto, ma probabilmente una lettura gioverebbe a qualcuno perché i testi andrebbero letti degli ordini del giorno. Intanto è un ordine del giorno che risponde a una richiesta che veniva da "Associazione e città", intanto. Non è stata un'idea... non vogliamo prenderci la priorità di questa idea, è stata un'idea raccolta da una richiesta di "Associazione e città". Si parla di "nuovo lungomare di Pinarella e Tagliata" che verrà riqualificato. Si parla di un progetto culturale che preveda anche una rassegna folcloristica in ricordo e quindi in collaborazione anche con la famiglia Casadei. C'è chiaramente un lavoro un po' più specifico di un

ordine del giorno aperto, perché noi lavoriamo in questa maniera quando prepariamo un ordine del giorno, per cui è chiaramente un impegno e chiaramente c'è un disegno anche turistico dal punto di vista culturale. Si può chiaramente votare contro e votare a favore: questo è legittimo. Però credo che nell'analisi che si fa di un ordine del giorno, al di là del tecnicismo, a volte bisogna vedere anche la filosofia, grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono quindi altri interventi? Dichiarazioni di voto se ci sono, anche se vi siete abbastanza espressi? Versari prego.

VERSARI: Sarò velocissimo, un mio sentimento personale che comunque accomuna anche i miei colleghi del nostro gruppo. Assolutamente la persona è degnissima, nessuno discute. Mi sarebbe piaciuto, ma dopo sarebbe un discorso abbastanza lungo, ricordare anche magari degli eroi più silenziosi, di Cervia, perché credo che comunque Raoul Casadei, il suo lascito ce l'ha: dischi, apparizioni in tv, quindi, per quanto sia non verrà certamente dimenticato. Però è assolutamente una cosa che non è negativa e penso che un voto di astensione sia il più appropriato per noi.

PRESIDENTE: Grazie Stefano Versari, altre dichiarazioni di voto, se ci sono altrimenti direi che mettiamo in votazione quindi l'ordine del giorno che ha per oggetto: **"ORDINE DEL GIORNO PER INTITOLAZIONE DEL LUNGOMARE DI PINARELLA E TAGLIATA DI CERVIA A RAOUL CASADEI"**, Chi è favorevole alzi la mano grazie; Presenti: N.16, Votanti: N.15 (il Consigliere De Luca collegato da remoto non accende il video e non vota), Favorevoli: N.10, Contrari:N.0, Astenuti: N.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia); ok adesso andiamo all'altro punto dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Conte Alain del Gruppo consiliare, ad oggetto:

PUNTO N. 10

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: TURISMO SPORTIVO, INNOVAZIONE E RINNOVAMENTO DI STRUTTURE E TERRITORIO

PRESIDENTE: Prego Consigliere Conte.

CONTE: Grazie Presidente, come avevo già anticipato nel mio intervento all'Assessore Corsini, l'abbiamo presentato oggi, in maniera anche un po' simbolica, parlando un pochino di futuro di

investimenti, di turismo, di infrastrutture per la nostra città. E' un ordine del giorno a cui personalmente tengo molto e teniamo molto come gruppo, come gruppo consiliare. Era un impegno e una parte del programma con cui ci siamo presentati alle scorse elezioni, che diciamo, con cui abbiamo contribuito a portare voti a questa maggioranza e riteniamo che sia un ordine del giorno ambizioso, con una visione futura e con un'idea di rivalutazione, ristrutturazione, rinnovamento del territorio, passando per lo sport. Riassumendolo veramente in maniera molto breve riteniamo che ci siano parti del nostro territorio che rappresentano o possano rappresentare un grande rilancio per la nostra città: dei territori, in modo particolare noi da tempo identifichiamo questa zona, come la zona della colonia di Pinarella e Tagliata, come un territorio vergine assolutamente fertile per questo tipo di idee, questo tipo di progetti, perché si possa diciamo, rilanciare questa parte del territorio passando dallo sport. Abbiamo voluto identificare non solo uno sport, diciamo così quello più classico, quello che forse conosciamo di più anche per le nostre terre, ma cercando di andare a trovare nuove idee, nuovi appassionati, nuovi sportivi nuove discipline. Nell'ultimo periodo e per le prossime Olimpiadi sono state identificate nuove attività sportive, rese appunto discipline olimpioniche, quindi facenti parte della competizione olimpica, quindi quella più importante al mondo. 5 nuove competizioni che abbiamo definito nell'ordine del giorno di nicchia, ma che in realtà hanno con sé, portano con sé tantissimi appassionati. Si tratta delle competizioni di: karate, skateboard, arrampicata sportiva, surf, baseball e softball. Discipline che muovono rispettivamente decine di migliaia di atleti e appassionati verso località più organizzate ad accoglierli, con strutture ad hoc, servizi ed impianti. Di recente in Svizzera la nota località di Sion, conosciuta anche come la Città del Sole delle Alpi, con l'ampliamento di alcune strutture specifiche alle preesistenti collocate in aree ricettive di qualità, ha visto crescere in maniera esponenziale i flussi turistici per l'intera annualità. Intere famiglie, gruppi sportivi, squadre nazionali, trovano ogni genere di soddisfazione sportiva e sistemazione logistica proprio in luoghi turistici che pertanto sono già organizzati e strutturati ad ospitare grandi flussi di persone. Cervia in questo senso ha una grande potenzialità, che è quella del suo territorio, della sua organizzazione turistica e un territorio di unica natura. Ritenuto che per arrivare ad essere sportivamente turisticamente appetibili, superando anche la stagionalità, si deve investire in progettazione a lungo termine, unire i fondi ed energie per arrivare a creare un territorio capace di essere unico in Italia ad offrire un determinato genere di proposta turistica attraverso un coraggioso sforzo di intenzione e divisione, e che potremmo divenire, forse in questo settore, la prima località che propone sul territorio italiano un insieme concreto di

opportunità sportive, ricettive, di servizi unici al mondo, si invitano Sindaco e Giunta a considerare fattibili e progettabili impianti sportivi di alto livello che comprendano tutti o parte dei 5 nuovi sport olimpici, che soddisfino la visione sempre più giovanile e moderna della manifestazione Cinque cerchi in vista di Tokyo 2021, contemplando anche la progettazione di impianti che, per esempio, nel nostro caso nel nostro territorio, prevedano onde artificiali. A porre il focus su strutture in grado di essere non solo appetibili ma innovative ed ecosostenibili. Ad avere attenzione nel creare una connessione di integrazione con gli impianti già esistenti sul nostro territorio, aumentandone la fruibilità e cura come imprescindibile atto di consapevolezza del nostro territorio e come promozione dello stesso. A pensare ad aree fruibili anche per sportivi e appassionati diversamente abili, in ottica anche di uno sviluppo di tale disciplina in ambito di paralimpiadi. Individuare aree, predisporre bandi per lo sviluppo dei progetti e reperire i fondi secondo i canali che CONI, CIO ed EU mettono a disposizione per questo genere di progetti sportivi e che spesso rimangono inutilizzati proprio laddove potrebbero essere volano di interesse per territorio a spiccata vocazione turistica come la nostra. Come dicevo prima, siamo di fronte a un cambio epocale, probabilmente. Siamo di fronte a risorse che possono essere magari investite reperite. Siamo di fronte a un momento in cui le idee probabilmente devono valere, pesare un pochino di più di quanto hanno pesato finora. Per cui noi ci auguriamo che questo sia l'inizio di un nuovo modo di pensare al nostro territorio; un nuovo di riqualificarlo e un nuovo modo di rinnovarlo. Personalmente, perché lo sport è parte della mia vita, credo che lo sport sia, non solo un messaggio straordinario, ma credo che sia un'opportunità straordinaria per la nostra terra. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Conte. Interventi nel merito? La parole al Consiglio Enea Puntiroli prego.

PUNTIROLI: Grazie Presidente. Ritengo questo ordine del giorno un'estensione, un'espansione, dell'emendamento che avevamo fatto per quanto riguarda lo Skate Park. Una visione più ampia collegata ad altri sport, dove Cervia comunque negli ultimi anni e anche le squadre giovanili stanno avendo ottimi risultati: come è stato nella scherma, com'è stato il piccolo Pintilie che ha vinto i campionati italiani di karate e come è stato detto anche prima in presenza dell'Assessore Corsini, l'aumento dell'offerta turistica. Portare lo sport come offerta turistica perché è una nuova frontiera del turismo e abbiamo tanti spazi da poter dedicare, pensando magari anche a un villaggio dello sport: un luogo dove, oltre a questi cinque sport, si possa

anche verificare qualcos'altro e quindi avere un'estensione e una proposta seria per il nostro territorio. Sicuramente va progettato in modo serio: le zone potrebbero essere ampie da Pinarella a zona Colonie, poi abbiamo tanti territori non utilizzati, ad arrivare anche ad inglobare qualche sport all'interno del parco urbano, oppure nella zona della Bassona, ce ne sono diversi. Quindi, almeno per quanto mi riguarda, trovo. questo ordine del giorno positivo grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Puntiroli, altri interventi? Monica Garoia prego.

GAROIA: Il progetto della cittadella dello sport è un vecchio progetto che io sentii già quasi 10 anni fa. Sicuramente un progetto valevole, assolutamente. Lo trovo un po' limitante solo pensato su Tagliata e Pinarella che sono una frazione davvero bella, che ha bisogno di tutto perché sono state dimenticate da anni. Lo trovo un po' limitante, ecco, appoggiarlo solo su quelle due cittadine lì perché le vedrei proprio più inserite quasi in un altro parco urbano, perché c'è un verde che forse ce n'è molto di più rispetto ad altre zone cittadine. Poi, soprattutto per alcune tipologie di sport come ad esempio lo skate park, lo vedo più inserito in un contesto più fruibile che in questo momento non è Pinarella Tagliata, fruibile dai nostri giovani. Quindi io... questo è il mio parere. Poi penso che sia un investimento così grande che impegnerà più amministrazioni, quindi riterrei più saggio un'attenta riflessione, un tavolo tecnico, una cosa più di studio, ma come proposta è anche una proposta buona, ma io mi asterrò, ecco. Grazie.

PRESIDENTE: Altri Consiglieri Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente. Ma io vorrei fare un attimo un'analisi un pochino più ampia della questione, senza soffermarmi necessariamente a cittadelle dello sport piuttosto che, oltretutto mi pare che l'ordine del giorno non citi nello specifico, ma vorrei abbracciare la questione da un punto di vista più ampio, come poi viene fatto da questo ordine del giorno. Allora la questione è questa: qui è stata messa in campo un'idea, che è quella di investire sulla questione di una riqualificazione territoriale, anche di progetti lungimiranti, che individuano lo sport e le attività sportive e il turismo sportivo come un settore trainante della nostra economia, della nostra economia turistica. Quindi, se mi si chiede se lo sport possa essere un elemento trainante della nostra economia turistica, nonché se sia lecito, giusto, ma anche io direi

doveroso investire nelle pratiche sportive andando a riqualificare il nostro territorio anche in questi termini, dico che sì, assolutamente, siamo assolutamente tutti d'accordo. La problematica è un'altra che io ho riscontrato, non è tanto una problematica, una perplessità e vi dico, riguarda alcuni punti che sono contenuti all'interno di quest'ordine del giorno. Ma non riguarda tanto l'approvazione di questo ordine del giorno, che penso che tanto abbia tranquillamente, troverà larga maggioranza all'interno del Consiglio comunale, ma riguardano le mie perplessità e i miei timori, anche sotto un certo punto di vista, quello che accadrà dopo, nel senso che voglio affrontare già la questione successiva, cioè: all'approvazione di questo ordine del giorno cosa succede? La Giunta sarà, si impegnerà a prendere in mano questo ordine del giorno e a verificarne la fattibilità, insomma, a mettere in atto la realizzazione. Quale è il punto? Il punto è che questo ordine del giorno, il Consigliere Conte lo ha detto benissimo, è un ordine del giorno molto ambizioso. Qui non c'è in palio semplicemente l'idea, buona o meno, ma che ripeto per me è buona come credo per tutti, di mettere in campo, di giocare la carta dello sport all'interno di un territorio che è naturalmente predisposto alla pratica sportiva e anche culturalmente predisposto alla pratica sportiva; ma è un ordine del giorno talmente ambizioso che chiede delle cose specifiche. Vuole, in un certo qual modo, da una parte individuare, il mio timore e la mia prima perplessità è questa: che si rischi da quella parte lì, poi, di individuare lo sport non solamente come una delle possibili e lecite e giuste e sacrosante visioni, ma come la principale visione, come il principale range d'azione. Perché dico questo? E' logico che il buon Consigliere Conte, adesso il suo gruppo consiliare, nomino lui, lo prendo come riferimento, come autore materiale dell'ordine del giorno, non scrive, nemmeno tra le righe, che lo sport avrà un percorso di particolare supporto rispetto alle altre questioni: come la questione culturale, non so, la questione musicale, la questione del turismo ambientale, la questione del turismo paesaggistico. Ma si chiedono determinate cose che mi fanno suonare questo campanello d'allarme. Ad esempio, si chiede di cambiare in maniera, secondo me poi dipende dai punti di vista, in maniera anche abbastanza radicale, la faccia di una parte o di molteplici parti del territorio, perché si accenna alla progettazione di una sorta di macrostrutture, insomma di impianti sportivi di alto livello. Si citano poi anche le Olimpiadi, quindi dobbiamo immaginarci questa progettazione di nuove di nuove strutture che dovranno avere: una progettazione, un iter di progettazione, dovranno avere un iter di ricevimento di fondi, quindi, dovranno avere tutta una questione economica, vedranno un investimento di notevoli risorse economiche, ma anche di notevoli energie da chi siede ... da parte del Sindaco, degli assessori e dei dirigenti di riferimento. Molteplici energie, forse mi viene da dire

troppe, per una località come Cervia, che è una bellissima località, che naturalmente è predisposta a queste... ma non è Milano, non è Roma, non è Torino. Allora, non che io non sia d'accordo con questa visione delle cose, ma il mio timore è che questa visione delle cose poi scaturisca, faccia scaturire, un precedente: cioè che vada a penalizzare invece l'investimento di energie, l'investimento in fattori di progetti, di ricerca, di sostegni economici, anche per altre questioni che vadano incontro ad altre questioni. Perché Signori, è vero che Cervia è una località dove fare sport è bellissimo, che è una località che investe anche tanto a livello sportivo; l'Iron Man che cerca di accaparrarsi delle manifestazioni internazionali. Però non è solamente una città di sportivi. Io voglio guardare la questione anche dal punto di vista di chi Cervia la abita e anche dal punto di vista di chi Cervia la frequenta da anni in chiave turistica, con quello che Cervia offre e ha offerto fino ad oggi. Quindi, io più che riferirmi al Consiglio comunale, questa sera, vorrei riferirmi alla Giunta, in particolar modo al Sindaco e all'Assessore Brunelli, in qualità di Sindaco e di Assessore allo sport. Io trovo che lo sport possa essere una delle visioni di Cervia. Trovo che non avrebbe senso dare un voto contrario a questo ordine del giorno, nel rispetto di una visione, che è una visione lecita, ma potrebbe essere anche una visione giusta e corretta. Troverei però, resto perplesso e il mio timore è che, e la mia preghiera anche, è che questa situazione non diventi troppo eccessivamente squilibrata nei confronti di una visione: cioè che un progetto, una proposta, non diventi, non corra il rischio di diventare poi una visione imposta di città, che vada a sacrificare anche altre visioni che devono essere tenute in considerazione, che sono lecite e che sono potenzialmente, secondo me, sullo stesso piano della visione proposta ad oggi con questo ordine del giorno. Concludo dicendo alcuni punti, ad esempio. Io, più che strutture sportive, mi piacerebbe parlare, dopo vi dico dove, mi piacerebbe parlare di riqualificazione delle strutture che abbiamo. Io, più che sport praticabile all'interno di strutture sportive, mi piacerebbe sentire parlare di sport praticabili all'aperto, di grandi spazi aperti, dove fare sport all'aperto. Abbiamo un progetto che ci costa notevoli investimenti, quello del parco urbano di Cervia, che secondo me è un progetto bellissimo, lungimirante, perché non far convergere queste cose, no? Il bisogno sacrosanto di sport, della visione sportiva, con anche la visione ambientale, prediligendo un determinato tipo di modalità di praticare sport. L'ultima questione è, io credo, credo, che la maniera più corretta per mettere in atto questo ordine del giorno sarebbe quella di avviare un percorso partecipativo: cioè di non rassegnare progetti e dimissioni prese a monte, ma di cominciare un percorso partecipativo con la città, sicuramente, con chi la città la vive, con le categorie con chi fa economia in città, ma anche e soprattutto all'interno

del nostro Consiglio comunale. Io non so se sarebbe opportuno un percorso all'interno di una Commissione, che poi peraltro sarebbe la Commissione dello sport di cui il Consigliere Conte è Presidente. Trovo che sarebbe opportuno, in vista dell'attuazione di questo iter progettuale, un confronto, magari all'interno di un tavolo permanente di confronto con degli aggiornamenti su quelle che saranno le proposte della Giunta per attuare, per attuare quello che è richiesto all'interno di questo ordine del giorno. Spero di essere stato sufficientemente chiaro. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, la parola a Bosi Federica prego.

BOSI: Grazie Presidente. Allora dunque, su alcune cose, dissento da quello che ha appena detto il Consigliere Bonaretti, perché io mi attengo un attimo all'oggetto dell'ordine del giorno: turismo sportivo, innovazione e rinnovamento di strutture e territorio. Quindi io vorrei dare un giudizio alla filosofia, alla strategia di sviluppo che questo ordine del giorno propone. Sicuramente in un secondo momento occorreranno altri passaggi, ma intanto diamo un segnale e una proposta. E ovviamente il Partito Democratico si trova d'accordo con quanto detto e quanto è scritto nell'ordine del giorno dalla lista Cervia ti amo. Sarò ripetitiva questa sera, ma lo sport, mai quanto stasera è stato dimostrato, è inteso non solo come disciplina, ma come stile di vita. Ecco che qui già dissento da quello che diceva Bonaretti: come stile di vita e, ora possiamo anche dirlo, come fonte di guadagno e da sempre contraddistingue la nostra città. Amato e praticato nelle sue varie discipline dai cervesi e amato dai nostri operatori turistici che hanno deciso di investire, decenni fa quindi al netto di quello che ci siamo detti stasera, con grande lungimiranza e visione, in un turismo che forse a quei tempi era elitario, dove lo sport diventava la punta di diamante e forse quel valore aggiunto che ci diceva prima Corsini, della propria offerta commerciale. Discipline di nicchia, ma che hanno dato lustro alla nostra città ospitando tornei importanti che hanno permesso di accogliere il jet set internazionale ed elevare Cervia ad una località balneare di pregio. Quindi il turismo è cambiato sicuramente e deve affrontare delle nuove sfide l'abbiamo visto appunto stasera in più momenti, ma resta comunque fondamentale il benessere delle migliaia di persone che vengono qua ogni anno a trascorrere le vacanze, ma il benessere dei cittadini stessi, dei bambini, dei ragazzi, dei nostri bambini, dei nostri ragazzi, che devono comunque crescere in un ambiente sano e stimolante, che è quello, appunto sportivo. Ecco così che negli ultimi anni, appunto, lo sport è diventato l'elemento imprescindibile della programmazione strategica delle Amministrazioni che si sono

susseguite e anche di questa. I turisti di oggi ospitati nelle nostre strutture, e che non necessariamente frequentano la spiaggia e hanno interessi differenti, spesso e volentieri approfittano del nostro bellissimo territorio per praticare sport in maniera individuale e di gruppo, amatoriale e agonistico; approfittano del nostro territorio, delle nostre palestre naturali. Ecco perché io non trovo in questo ordine del giorno, non trovo che si intenda costruire delle cattedrali di palazzetti dello sport, ma piuttosto sfruttare al meglio il nostro territorio che è sì, il valore aggiunto di Cervia rispetto alle altre località balneari e turistiche. E' oltremodo evidente che negli ultimi anni si è spinto l'acceleratore e si è fatto veramente un salto di qualità, in sinergia anche con la Regione, con l'arrivo dei grandi eventi sportivi internazionali quindi: Iron Man, la gran fondo e la Coppa Italia del basket, per esempio, quest'anno. Tutti questi eventi sportivi di grande successo continueranno. Pochi giorni fa, l'Assessore Brunelli, comunque, ha comunicato alla cittadinanza che proseguirà questa programmazione di rassegne e di eventi. Quindi la carta dello sport direi che ce la stiamo già giocando e anche molto bene, e quindi questo è un po' l'input che ha generato la serata di questa sera, molto stimolante dal punto di vista di idee, di progetti, di futuro. Quindi perché non osare e spingersi anche oltre andando a intercettare delle nuove possibilità di sviluppo, predisponendo nella costa, e io aggiungerei anche il forese, perché mi viene da dire che il Consigliere Conte ha proposto un luogo, però possiamo pensarne anche ad altri, mi viene anche in mente il forese e lo sviluppo che la nostra periferia può dare, quindi predisponendo anche qua delle strutture adeguate ad accogliere nuovi sport, nell'ottica di ampliare ancora di più la nostra proposta turistica e sicuramente riqualificare gli spazi oggi in disuso, traendo così beneficio in termini di rigenerazione paesaggistica. Su questo dobbiamo puntare. Quindi ci uniamo quindi alla proposta del Consigliere Conte e della sua lista e alla progettazione, ripeto, che propone, e chiediamo, come Partito Democratico, di continuare ad investire nello sport e nelle sue potenzialità e quindi il nostro voto invece, sarà d'appoggio. Favorevole.

PRESIDENTE: Grazie alla Federica Bosi, diamo la parola a Tiziano Francolini prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente. Una proposta che merita sicuramente di essere accolta. Questa è una serata particolare dove c'è stato anche l'Assessore al turismo, abbiamo parlato per un'ora, due forse, di queste cose, quindi cosa dire: turismo sportivo, mi vien da dire, l'utile al dilettevole. Pensate ad un Iron Man: sono venute migliaia di persone nella nostra città,

credo che non sia successo nulla, nulla di spiacevole, nulla di eventi sgradevoli. Quindi è un è un turismo sano, da accogliere, a mio modesto parere, a braccia spalancate, non aperte. Vengono famiglie, vengono giovani sani che fanno sport. Vi ripeto, sono venute migliaia di persone per l'Iron Man che son state qua una settimana intera, giorni interi; smentitemi, non è successo nulla, cioè non so se vi rendete conto di quello che stiamo parlando. E' normale che la proposta del Consigliere Conte, dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista, deve essere accolta, merita di essere accolta. Logicamente va approfondita, va sviscerata e va affrontata con i giusti tempi e i giusti modi. Sono argomenti pesantissimi, complessi, delicati. E' normale che ci saranno delle persone preposte in grado di affrontare tutto questo, ma di per sé di base è sicuramente una cosa estremamente positiva. Quindi il nostro voto sarà favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie Tiziano Francolini, Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente. Siamo sempre nella fase della discussione, poi abbiamo la replica. Quindi sostanzialmente mi sento di fare alcune valutazioni, anche perché io sono una persona che personalmente cerco sempre di vedere il bicchiere mezzo pieno e questo ordine del giorno, poi alla luce anche delle considerazioni che ha espresso la consigliera Bosi, ha, secondo il mio modesto parere, delle grosse potenzialità. Perché voi sapete tutti che io sono un appassionato di surf d'onda e quando ho letto una informazione all'interno di questo ordine del giorno che generalmente... più che altro Sion è un comune svizzero nel Cantone Vallese: un comune, guardavo su Wikipedia per curiosità, che è poco più grande di Cervia; Sion ha 34000 abitanti. Nel 2008 aveva una popolazione di 29304 abitanti, quindi tecnicamente Cervia a mio parere, potrebbe avere delle grosse potenzialità, soprattutto sfruttando anche le zone che, anche se nell'ordine del giorno non sono state citate, soprattutto riguardo al forese. E mi viene da pensare al Wavegarden che c'è a Sion, il Alaia Bay, che verrà aperto nelle prossime settimane; poi adesso c'è stato anche il discorso dello Stato pandemico in corso e quindi sta subendo dei ritardi, potrebbe essere un qualcosa di molto interessante che a livello nazionale, a parte Milano che ha una piccola area con un'onda artificiale che non ha nulla a che vedere con il Wavegarden, potrebbe essere un'opportunità veramente unica. Ovviamente l'Amministrazione comunale non ha i mezzi per potere creare un qualcosa del genere. Però già l'Amministrazione comunale può in qualche maniera, concertandosi con i privati, andando a intercettare anche fondi europei e comunque dando la possibilità di, come successo poi anche in svizzera, dare un territorio, un

terreno, che in qualche maniera... Io ovviamente questo intervento lo faccio focalizzato al surf da onda, anche perché sul discorso dello skate park sappiamo già che c'è una procedura che in qualche maniera, con l'emendamento che è stata accolta a fine gennaio, avrà un suo seguito. In questo caso è un ordine del giorno che, secondo il mio modesto parere, può essere valutato in maniera positiva in relazione anche ad un punto di partenza, e poi ovviamente bisognerà capire quello che potrà succedere; anche perché non dimentichiamoci che l'Italia purtroppo ha una burocrazia molto elevata e proprio la zona di Pinarella e Tagliata, ricordo nella legislatura 2004-2009 che purtroppo, con il comparto delle colonie che doveva un po' valorizzare tutta l'area, considerando che ci sono molte colonie che appartengono a enti pubblici di altre province, di altre regioni, si dovevano creare i comparti con, diciamo, una situazione molto complessa dal punto di vista burocratico, ed è saltato tutto. Questo è un ordine del giorno che, se lo prendiamo in considerazione solamente come un qualcosa di aperto, open, senza avere dei vincoli, può dare ovviamente degli spunti molto interessanti e quindi diciamo che dal punto di vista, diciamo, è propositivo e quindi la valutazione a mio modesto parere è positiva.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Salomoni. Prima terminiamo la discussione, se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore Michele Brunelli, che me l'ha chiesta e poi andiamo con le repliche, prego Assessore.

BRUNELLI: Grazie Presidente, questo ordine del giorno ci stimola a pensare molto in avanti nel tempo, molto in alto. E' un ordine del giorno ampio che parla di sport, di strutture, di futuro. Noi pensiamo oggi alla nostra Cervia, che è tanto cambiata: una volta lo sport per i cervesi, non era vissuto in modo così importante anche da un punto di vista turistico. Ma in fondo quello che ha fatto la differenza per noi, per lo sport a Cervia, è che il nostro territorio si presta tantissimo, è votato allo sport proprio perché qui trovi tutto quello che serve ad un atleta: trovi ampi spazi, trovi il mare, trovi la pineta, trovi la spiaggia, trovi l'accoglienza, perché lo sport prima di tutto, prima di essere grandi strutture, prima di essere non so grandi progetti, lo sport è un'emozione. Chi pratica sport, chi viene qui e fa l'Iron Man o il triathlon, va via con un ricordo, va via con il desiderio di tornare, no? E quindi per noi è molto importante essere focalizzati da questo punto di vista. Ripeto, è un ordine del giorno molto ambizioso, che ci stimola tantissimo. Noi ovviamente, quando pensiamo a questo ordine del giorno, proviamo a trovare una località nel nostro territorio, ci viene da pensare, insomma, alla zona delle

colonie di Pinarella Tagliata. In realtà è un ordine del giorno molto ampio che può appunto coinvolgere altre parti del nostro territorio. Quindi, come Assessore allo sport, non posso che essere molto molto stimolata da questo punto di vista. Poi però raccolgo anche le osservazioni del Consigliere Bonaretti. Come Assessore agli eventi e noi, come Amministrazione, dobbiamo ovviamente alzare lo sguardo e puntare anche a valorizzare tanto altro, perché dentro la nostra città ci sono tantissimi aspetti che noi dobbiamo curare. Insieme all'Assessore Zavatta, per esempio, cerchiamo di portare avanti tantissimi progetti culturali e quindi mi vien da dire che forse le perplessità che può avere il Consigliere Bonaretti noi le dobbiamo ascoltare. Partendo comunque dal presupposto che, ripeto, nella nostra città ci sta tutto perché è una città molto stimolante da un punto di vista culturale, educativo, ambientale e oggi anche sportivo. Oggi noi ci riscopriamo come veramente una grande forza da questo punto di vista; ma all'interno di questa vocazione sportiva io ci vedo tante forze e tanta energia, no? Quindi da un certo punto di vista ripeto, sarà un grande stimolo per noi portare avanti questo ordine del giorno, che ovviamente deve diventare anche qualcosa di tangibile di pratico di ...

<<si interrompe l'audio per 1 minuto e 30 secondi>>

<<riprende l'audio con l'intervento del Consigliere Puntiroli>>

PUNTIROLI: per i nostri giovani, perché anziché stare in casa a giocare coi videogames o qualcosa altro, si può anche trovare un punto dove dedicarsi allo sport. Oltretutto lo sport per una città che vuole diventare green come la nostra, è un buon punto di partenza, perché lo sport evita appunto situazioni strane, o anche situazioni che abbiamo combattuto durante l'estate perché, come diceva anche Francolini, lo sport è qualcosa di pulito e non crea problematiche anche a livello di ordine pubblico, ecco. Quindi non vedo assolutamente nessun impedimento. Poi il progetto sicuramente non può essere realizzato da un giorno all'altro, però può essere un punto di partenza, ma che non toglie niente alla cultura, che non toglie niente ad altre cose, che possono crescere parallelamente allo sport, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Enea Puntiroli, ha chiesto la parola Alain Conte per una replica, prego.

CONTE: Solo qualche precisazione all'osservazione che giustamente ha mosso il Consigliere Bonaretti. Volevo specificare un pochino due o tre cose. La prima sicuramente che lo sport è una un'opportunità; è una proposta; è un'idea; ma non è l'unica, non deve essere l'unica in un territorio come il nostro. E sì, credo che Sport, Turismo e cultura sono cose che

si intrecciano veramente in maniera importante, a mio avviso, no? Sulle strutture, lo ricordava anche adesso Puntiroli, non è un discorso di strutture, di cittadelle o di impianti megagalattici, si tratta di valorizzare chiaramente il territorio, come poi ho anche scritto lo abbiamo scritto nell'ordine del giorno, con un territorio di unica natura, che va valorizzato chiaramente con delle strutture tecniche sportive perché lo sport poi ha bisogno di strutture tecniche per poter essere eseguito e praticato, recuperando anche le nostre strutture. Infatti, si parla di riqualificazione, integrazione delle strutture del territorio, per avere un territorio che sappia sfruttare, valorizzare strutture già esistenti, magari inserendole con le valutazioni che si dovranno fare, evidentemente in un progetto più ampio. L'ultima osservazione, faccio una battuta: sicuramente Cervia non è Milano. Però c'è una famosa vignetta, per rimanere in tema di sport, sulla gara dei 100 metri, dove ci sono Superman, Flash che guardano Batman sulla stessa linea di partenza, lui dice: "io sono Batman". Bisogna credere in se stessi, no? Quindi si fa sempre in tempo a tornare indietro, l'ambizione, la sana ambizione nella vita, come tutte le cose, credo che sia anche compito della politica, grazie.

PRESIDENTE: Bene abbiamo un'altra replica, Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, ma allora, volevo replicare solo brevemente, solamente un paio di cose, fare un'ultima considerazione veramente di chiusura, perché ci tengo particolarmente. Allora no, sono cosciente che la visione del Consigliere Conte fosse un pochino più ampia, ma infatti mi rivolgevo appunto, mi sono voluto rivolgere alla Giunta in questo senso. Da alcune considerazioni devo dire, tipo quelle del Consigliere Bosi che ha fatto una replica a quanto ho detto, che devo dire è sempre anche molto garbata quando fa le repliche, però ha la capacità di farmi sentire deficiente nel senso che: a volte penso di avere un deficit di lingua, espressivo, un deficit di linguaggio lessicale, perché forse non mi spiego bene. Perché dopo una premessa di un quarto d'ora in cui ho detto quanto fosse importante lo sport a Cervia, mi ha fatto una replica di un quarto d'ora, come se avessi detto che dello sport non ce ne può fregare di meno a Cervia; questa era la questione. Io voglio ribadire che sono assolutamente concorde con il dare, con il restituire una visione che integri lo sport a Cervia. Le perplessità che ho e per le quali darò un voto di astensione è perché io voglio vedere come va a finire, e voglio far parte del percorso partecipativo. Chiudo dicendo solo una questione: visto che si è accennato a questa cosa e per me molto

importante, l'avrei detta, sarà una delle cose che vorrei trattare all'interno del percorso partecipativo qualora auspico possa essere fatto, è la questione della cosiddetta appunto Cittadella dello Sport; il rischio di concentrare tutto un apparato all'interno di una zona della città. Devo chiarire una questione che non è stata sufficientemente chiarita negli scorsi mesi. Il progetto che è stato denominato anche in maniera un po' riduttiva "Green Village", su cui abbiamo dibattuto anche molto spesso, in realtà forse non è stato mai compreso: comprende anche una riqualificazione strutturale o il dedicare una parte di zona allo sport. Non è un villaggio per una comunità hippy, cioè per intenderci: è un villaggio che vuole abbracciare una redistribuzione della questione dal punto di vista abitativo, dal punto di vista anche sportivo, perché? Perché questa è una questione che voglio portare, voglio portare qui, poi ne farete quello che vorrete. La questione del cosiddetto Zoning, cioè del concentrare, del prendere una parte di città e trasformarla radicalmente, concentrarla, dedicarla ad un unico settore produttivo o di fruizione, guardate che è sbagliata. Non lo dico io, che sono un signor nessuno, lo dice gente che ha voce in capitolo da quarant'anni: lo dice Peter Blake, negli anni Settanta, lo dice Paolo Portoghesi, negli anni Ottanta, leggetevi i saggi di architettura, leggetevi i saggi di architettura moderna. Lo Zoning è sbagliato; perché è sbagliato? Non è sbagliato a priori, perché si è rivelato, tutti questi esperimenti di concentrazione in un'unica zona di città si sono rivelati nel futuro, nel giro di qualche decina d'anni, alla fine, costosi e assolutamente poco produttivi. Cioè rischiamo, concentrando tutto in un'unica zona della città, questa è l'unica perplessità che ho, rischiamo di avere, secondo me, poi qualcuno non sarà d'accordo, tra venti o trent'anni delle strutture tutte concentrate in un'unica parte di città che rischiano di essere obsolete, di avere un sacco di costi e di rendere inutilizzata quella parte di città, quindi di creare uno squilibrio. Questa è l'unica questione che io volevo porre in relazione alla questione della Città dello Sport, che poi deve essere valutata e non voleva esserci nessuna polemica, poi, nei confronti di una visione. Questo voglio che sia chiaro e basta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Bonaretti, altra replica Bosi Federica.

BOSI: Io avevo inteso quello che voleva dire il Consigliere Bonaretti, lungi da me. Io avevo inteso che nella prima parte del suo discorso era comunque in accordo con quanto si diceva nell'ordine del giorno. Però io dissento proprio da questo che ha ribadito anche adesso: io non vedo qui il rischio di quello

che stava dicendo il Consigliere Bonaretti, anzi. In questo ordine del giorno si sottolineano le ricchezze naturali del nostro territorio e si vogliono sfruttare questi spazi, senza... non leggo costruzioni o quant'altro se non una riqualificazione urbana di quello che già c'è. E noi, ripeto, abbiamo un territorio che, a mio avviso, permette di farlo.

PRESIDENTE: Grazie, andiamo nella fase delle dichiarazioni di voto, se ci sono, naturalmente. Visto che c'è stato un ampio dibattito. Bene, allora metto in votazione l'ordine del giorno che è stato presentato quale oggetto: **"TURISMO SPORTIVO, INNOVAZIONE E RINNOVAMENTO DI STRUTTURE E TERRITORIO"**; Chi è favorevole alzi la mano; Favorevoli: N.14, Contrari:N.0, Astenuti: N.2 (Bonaretti, Garoia).

Adesso abbiamo due interpellanze, la prima presentata dal Consigliere Gianluca Salomoni del Gruppo consiliare Lega Romagna.

PUNTO N. 11

INTERPELLANZA CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE AD OGGETTO: "PROBLEMATICHE RIGUARDANTI L'AREA DI INGRESSO EST DEL CIMITERO DI CERVIA (VIA STAZZONE)"

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Enrico Mazzolani, che vedo già seduto.

SALOMONI: Grazie Presidente, aspettavo che il Presidente finisse la lettura del punto. Procedo alla lettura e anticipo già che il grado di soddisfazione o meno non lo dirò io ma lo dirà il collega Consigliere Versari. Allora interpellanze a risposta orale, oggetto: **"INTERPELLANZA CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE AD OGGETTO: "PROBLEMATICHE RIGUARDANTI L'AREA DI INGRESSO EST DEL CIMITERO DI CERVIA (VIA STAZZONE)"**. Tanti cittadini ci hanno chiesto di sollecitare l'Amministrazione pubblica circa la duplice problematica che affligge il cimitero di Cervia nell'ingresso ubicato sulla strada Stazzone. Andiamo per ordine nel dire che in codesto tratto svariati utenti parcheggiano il loro veicolo lungo la strada per poi entrare al camposanto dall'ingresso lato Stazzone e proprio in tale area, nei giorni di pioggia o post precipitazione, si può assistere alla nascita di vari laghetti, ovvero di significative pozzanghere anche di fango presenti sia all'esterno dell'accesso del cimitero, vedesi fotografie numero 1 2 3 4, ma anche subito dopo essere entrati nello stesso, vedesi fotografie numero 5 6 7. Le fotografie e non erano state o meglio non sono state allegate però all'Ufficio Protocollo era stato chiesto, onde evitare di

intasare la casella di posta elettronica, eventualmente di mandarle successivamente. Io ce le ho qua, nell'eventualità, l'Assessore le può visionare. Inoltre, soventemente in tale zona avvengono atti vandalici e furti, ovvero tentativi di reati predatori, vedi ad esempio la truffa dello specchietto nei confronti dell'utenza anziana che prevalentemente frequenta questo luogo. Proprio in questi giorni, sia sui social network che sulla carta stampata sono stati evidenziati i fatti sopracitati, generando un limitato scalpore, poiché è risaputo da anni che in quell'area, a periodi alterni, si concentrano le problematiche descritte. Alla luce di quanto argomentato, chiediamo: 1) c'è l'interesse da parte del Sindaco Massimo Medri di adoperarsi per sistemare, anche temporaneamente, il terreno pinetale usato come parcheggio per i veicoli condotti dall'utenza che si reca all'interno del cimitero dal lato Stazzone? 2) quale giudizio esprimere la Giunta in merito? 3) nell'ipotesi che nell'ultimo biennio siano giunte a questa Amministrazione comunale, poche denunce ufficiali circa i reati subiti dall'utenza che parcheggia nel tratto sopra indicato, è innegabile che non sia conosciuta da più anni la problematica, esempio furti e atti vandalici, eccetera e pertanto si auspica ad una risoluzione anche parziale, con l'eventuale applicazione di telecamere a circuito chiuso ubicate sul muro cimiteriale; ovvero a maggiori passaggi delle vetture di servizio dalla Polizia locale. Anche se comprendiamo che tale effetto deterrente possa essere un po' limitato. Cervia 29/03/2021 i consiglieri comunali Enea Puntiroli, Daniela Monti, Stefano Versari, Gianluca Salomoni, Monica Garoia.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Gianluca Salomoni. Lascio la parola all'Assessore per la risposta, prego.

MAZZOLANI: Grazie Presidente. Le foto non le ho viste, ma conosco bene la situazione perché purtroppo ho molti cari, per cui spesso sono al cimitero, per cui lo conosco. Fra l'altro è un luogo a cui noi teniamo molto. L'anno scorso con Azimut mi sono impegnato affinché venisse messo a posto le radici che da anni davano fastidio alla struttura. Ho verificato io stesso con un sopralluogo, anche nei giorni scorsi, per capire qual è esattamente il problema. In effetti abbiamo la vecchia strada Stazzone che è un livello diciamo superiore rispetto alle aree limitrofe. Ho già parlato con gli uffici: è possibile con dello stabilizzato portare allo stesso livello tutta l'area, in modo da rendere praticamente ...le acque in quel posto possono fluire e possono non ristagnare. Per quanto riguarda le telecamere, mi sono già impegnato con il nostro, con chi gestisce appunto il cimitero con Azimut, gli ho chiesto di presentare un progetto e loro si sono resi disponibili per un progetto per il

posizionamento di due telecamere proprio su quella parte della strada, per poter controllare e essere anche quindi di deterrente per chi ha intenzione di svolgere delle attività criminose in quella zona, insomma. Questo è quanto.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, la parola a Versari.

VERSARI: Sì grazie, signor Presidente. Direi che siamo parzialmente soddisfatti, poco soddisfatti per il semplice motivo che, per il semplice motivo che è un problema che mi è successo anche a me, anche dall'altra parte. Dopo la gente, chiaramente non è che spaccano uno specchietto, spaccano un vetro, non è che la gente sta molte volte a denunciare la cosa anche perché purtroppo non serve a nulla, tanto sono atti vandalici o altrimenti ti rubano qualcosa dentro. Anche a me mi hanno rubato uno zainetto, ma poco conta. Il problema è un altro: il problema è che è una cosa che va avanti da tempo, secondo me, non so se i tempi di risposta di Azimut quali siano, però anche dentro, anche dentro ci sono, ho notato, ci sono dei luoghi dove ci sono <<audio disturbato>> scrostati, ci vorrebbe una mano di vernice che costerebbe veramente poco, non è mai stata data. Poi, soprattutto il problema delle telecamere, va bene, però dal momento che sono cose che succedono e succedono da tanto, penso anche che magari sia possibile anche, per non diciamo impegnare sempre la polizia municipale che comunque ha delle altre priorità e poi chiaramente entreremmo in un discorso che abbiamo già affrontato 2000 volte, mettere magari anche non so un servizio tipo Colas, che fa vigilanza, una roba del genere, perlomeno in certi orari. Anche perché comunque è prevalentemente usato purtroppo il camposanto da persone anziane che per quanto sia sono indifese. Quindi io avrei piacere, oltre che l'impegno che sicuramente l'Assessore mette, di avere anche dei tempi di risposta abbastanza veloci. E spero che vengano utilizzate anche strutture che non siano la Polizia Municipale, ma guardie private e che Azimut si impegni a fare queste cose, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Versari. Andiamo alla interpellanza con richiesta di sposta orale ad oggetto: **"PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA"** presentata dal Consigliere Mazzotti Michele del gruppo del Partito Democratico, prego Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. Procedo alla lettura dell'interpellanza. Premesso che nel 2008, dopo l'adozione del pacchetto europeo sul clima ed energia EU 2020, la Commissione

europea ha lanciato il Patto dei Sindaci per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione delle politiche nel campo dell'energia sostenibile. Il Patto dei Sindaci è un esclusivo movimento dal basso che è riuscito con successo a mobilitare un gran numero di autorità locali e regionali, spronarle a elaborare piani d'azione e orientare i propri investimenti verso misure di mitigazione dei cambiamenti climatici. I tre pilastri del nuovo Patto dei Sindaci sono: accelerare la decarbonizzazione dei propri territori attraverso l'impegno di ridurre le emissioni di CO2 del 40% entro il 2030; rafforzare la capacità di adattamento agli inevitabili effetti dei cambiamenti climatici attraverso la valutazione dei rischi e della vulnerabilità del territorio e la proposta di azioni di adattamento climatico; garantire ai cittadini l'accesso dell'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti attraverso la produzione di energia in loco da fonti rinnovabili. Il Comune di Cervia, con delibera di Consiglio comunale numero 18 del 30/03/2017, ha sottoscritto il Patto dei Sindaci impegnandosi a predisporre il piano di azione per l'energia sostenibile e il clima "PAESC" per raggiungere gli obiettivi entro il 2030 e un approccio integrato alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso l'attivazione di azioni rivolte, in particolare, alla riduzione di almeno il 40% delle emissioni CO2 al 2030 rispetto all'inventario emissivo dell'anno di riferimento, 1990. Tenuto conto che il percorso di costruzione del Piano d'azione per l'Energia sostenibile e il clima di Cervia passa attraverso le seguenti fasi: 1) 2017 firma del Patto dei Sindaci per il clima ed energia. Fase 2) 2017 predisposizione ed approvazione del proprio PAESC. Fase 3) 2019 pubblicazione del primo rapporto di monitoraggio. Nello specifico, l'approvazione di tale documento implica l'impegno da parte del Comune a mettere in atto: 1) misure di efficienza energetica, sia come consumatore diretto che come pianificatore del territorio comunale. 2) azioni di formazione ed informazione della società civile. 3) rapporto biennale sull'attuazione delle azioni del PAESC. Il PAESC del Comune di Cervia è stato approvato con delibera del Consiglio comunale in data 19.12.2017. Chiediamo quali azioni L'Amministrazione comunale ha messo in atto sino ad ora e quali prevede di realizzare per raggiungere gli obiettivi prefissati dal PAESC, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mazzotti, diamo la parola all'Assessore per la risposta, prego.

MAZZOLANI: Grazie Presidente. Questi sono temi particolarmente importanti per l'Amministrazione, quindi mi fa piacere poter raccontare un po' quello che si sta facendo, anche perché non

sempre emerge, insomma, come ci stiamo muovendo. Come diceva appunto l'interpellanza, con delibera del 2017, il Comune di Cervia ha sottoscritto appunto il Patto dei Sindaci impegnandosi a predisporre il piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, appunto il PAESC. Poi, sempre con una delibera sempre di Consiglio comunale, la 73 del 2017 è stato approvato il PAESC redatto secondo le linee guida della Commissione europea e trasmesso all'ufficio di riferimento, il "Covenant of Mayors for Climate and Energy of Europe", per la pubblicazione sulla piattaforma Web. Il piano è soggetto a un monitoraggio delle azioni con obiettivi di riduzione delle emissioni, secondo quanto previsto dalle linee guida, così definito. Perché abbiamo due relazioni d'intervento: una, l'action report che è da presentare ogni due anni, contenenti informazioni qualitative sull'attuazione del PAESC e la contestuale analisi qualitativa, correttiva e preventiva; poi, da presentare ogni quattro anni, abbiamo un full report insieme a un inventario di monitoraggio delle emissioni, quello che viene chiamato IME. Sono le informazioni quantitative sulle misure messe in atto, gli effetti sui consumi energetici e sulle emissioni ed eventuali azioni correttive e preventive in caso di scostamento degli obiettivi. Il primo monitoraggio del Piano, quello che si effettua con scadenza biennale, è stato già finalizzato a gennaio del 2020 e nel rispetto dei termini previsti. L'action report, così come il PAESC è pubblicato sul nostro sito, quello di Cervia Sostenibile per cui è consultabile; poi vi lascio il documento dove c'è proprio il link. Il feedback report del "Covenant of Mayors technical help desk" costituisce l'approvazione ufficiale del PAESC che verifica in particolare la conformità dello stesso ai sei criteri fondamentali prestabiliti. Esso contiene inoltre delle osservazioni che si chiede di prendere in carico. Tutte le osservazioni sono state analizzate, come riportato poi di seguito, lascerò poi tutta la parte delle schede e si conclude di non apportare modifiche al PAESC, non essendo emerse criticità tali da compromettere il proseguimento delle azioni. Il piano prevede 32 schede relative ad azioni di mitigazione e 9 schede relative ad azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, ognuna delle quali ha ottenuto, in fase di monitoraggio, una valutazione relativa allo stato di avanzamento ed una relativa all'efficacia dell'azione. Si riporta la tabella riassuntiva, per cui dopo vi presento tutte le tabelle, non le sto a leggere perché sarebbe, una cosa lunga e difficile, per la trattazione in forma estesa di ogni singola azione implementata. E' ora in corso la raccolta dei dati per effettuare il secondo monitoraggio, l'action report, relativo agli anni 2019/2020 per finalizzare la realizzazione ed attuazione del full report, quello dei quattro anni, come citavo prima. Tale relazione darà riscontro all'inventario delle emissioni e dei risultati raggiunti relativamente agli obiettivi climatici ed energetici prefissati. I report, fra l'altro,

saranno pubblicati sulla piattaforma internazionale, la "Covenant of Mayors for Climate and Energy of Europe" e su quella italiana del "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia Europa", oltre che naturalmente, sul nostro sito Cervia sostenibile. Spero di essere stato esauriente.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Mazzolani, Michele Mazzotti, prego.

MAZZOTTI: Sì, tutto chiaro, poi aspetterò i fogli, con tutto il report. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, vi ringrazio tutti. Buona serata, grazie per aver svolto questo Consiglio comunale.